



**ISTITUTO COMPrensIVO STATALE "VITTORIO DE SICA"**  
Distretto 33-Cod Mecc. NAIC87400E-Direzione Amm.va Tel-Fax 0817742411 -0810191226



Succursale 0817742140 -

Codice Fiscale 80160310639 Via De Carolis, 4 - 80040 VOLLA(Napoli)

e\_mail: [naic87400e@istruzione.it](mailto:naic87400e@istruzione.it) – [naic87400e@pec.icsdesica.it](mailto:naic87400e@pec.icsdesica.it) - Sito Web : [istitutocomprensivodesica.gov.it](http://istitutocomprensivodesica.gov.it)

# PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA

## 2015/2016

*"Rimane la necessità di dover comunicare loro non solo il piacere della vita, ma anche la passione della vita; di educarli non solo a dire la verità, ma anche ad avere la passione per la verità. Vederli felici non ci può bastare. Dobbiamo vederli appassionati a ciò che fanno, a ciò che dicono e a ciò che vedono." (Gianni Rodari).*



*"...noi accogliamo ciascun bambino nella sua unicità... leggiamo i suoi bisogni e li facciamo nostri ... e insieme costruiamo un progetto educativo per realizzare un futuro migliore...".*

ICS "V. De Sica"

**INDICE GENERALE**

<b>PRESENTAZIONE</b>	Pag. 3
<b>PREMESSA</b>	Pag. 5
<b>CAPITOLO 1 LA NOSTRA SCUOLA</b>	
1.1 I plessi	Pag. 6
1.2 Gli uffici	Pag. 9
1.3 Le risorse professionali	Pag. 9
1.4 L' ambiente	Pag. 11
1.5 Individuazione dei bisogni: domande e aspettative	Pag. 12
<b>CAPITOLO 2 FINALITÀ E PRINCIPI DELL'ISTITUTO</b>	
2.1 La Mission	Pag.14
2.2 Finalità, priorità e principi della scuola	Pag. 15
<b>CAPITOLO 3 ORGANIZZAZIONE E GESTIONE</b>	
3.1 Organigramma	Pag. 17
3.2 Funzionigramma	Pag. 18
3.3 Rapporti con le famiglie	Pag. 26
<b>CAPITOLO 4 PROGETTAZIONE CURRICOLARE</b>	
4.1 Il curricolo d' Istituto	Pag. 28
4.2 Scuola dell'Infanzia	Pag. 34
4.3 Scuola Primaria	Pag. 36
4.4 Scuola Secondaria di primo grado	Pag. 40
4.5 Planning uscite didattiche e viaggi d' istruzione	Pag. 45
<b>CAPITOLO 5 VALUTAZIONE</b>	
5.1 Valutazione alunni	Pag. 47
5.2 Criteri per l'attribuzione del voto di comportamento	Pag. 48
5.3 Valutazione verifiche	Pag. 51
5.4 Invalsi	Pag. 52
<b>CAPITOLO 6 AMPLIAMENTO DELL' OFFERTA FORMATIVA</b>	
6.1 L'offerta formativa	Pag. 54
6.2 I nostri progetti	Pag. 59
6.3 Progetto Qualità	Pag. 61
6.4 Il Piano Nazionale Scuola Digitale (PNSD)	Pag. 63

## **"I SOGNI DI OGGI SONO LA REALTÀ DI DOMANI"**

**Robert Goddard**

### **PRESENTAZIONE**

*Sempre di più e in maniera incessante, con più voci e da più parti, si chiede alla scuola di rispondere alle richieste di una società fluttuante, complessa, dove i valori di democrazia, uguaglianza, giustizia e libertà sono messi a dura prova.*

*Tale consapevolezza determina angoscia, smarrimento, incertezza negli adulti, soprattutto quando si pensa al futuro delle nuove generazioni e alla necessità di offrire loro una vita possibile.*

*Tali riflessioni sono alla base della nostra progettazione educativa mediante la quale intendiamo realizzare percorsi carichi di senso, di significati, di valori civili e democratici che potranno costituire validi punti di riferimento per i ragazzi che ci vengono affidati.*

*Soprattutto, con la nostra offerta formativa, vogliamo garantire a tutti gli alunni:*

- un solido bagaglio di conoscenze,*
- lo sviluppo di tutte le capacità,*
- l'acquisizione di tutte le competenze,*

*fornire, cioè, tutti gli strumenti per "apprendere lungo tutto l'arco della vita", come afferma E. Morin, condizione necessaria per sapere affrontare e gestire il continuo processo di cambiamento che non è più descrivibile con le vecchie categorie della sequenzialità e della linearità.*

*Con le nostre azioni formative, pertanto, vogliamo costruire "una testa ben fatta" e non una "testa ben piena", una persona, cioè, capace di crescere a tutti i livelli, di svilupparsi in umanità e cultura, responsabilità e competenza.*

*Nella progettazione della nostra offerta educativa e formativa, mediante strategie e metodologie adeguate alla molteplicità degli stili cognitivi e di apprendimento degli alunni, cercheremo di far emergere, in modo cosciente e libero, in ogni allievo il meglio di sé mediante l'integrazione e la correlazione di tutti i supporti educativi che aiutano a sviluppare quella necessaria capacità di "imparare a pensare" poiché il pensiero, proiettandosi sulla vita, sarà la base per "imparare ad essere", ovvero a "saper vivere".*

*Nel nostro lavoro di educatori, quindi, terremo conto, da un lato, della strutturazione e dello sviluppo dell'intelligenza, del carattere di ciascuno alunno, con attenzione alla sfera cognitiva e socio-affettiva, dall'altro, del bagaglio di conoscenze, esperienze, modelli culturali che ognuno ha maturato nel suo contesto ambientale.*

*Tutte queste dimensioni ispireranno le attività curriculari e progettuali nella prospettiva certa di motivare l'allievo ad apprendere perché la motivazione, quale risorsa energetica, è la base psicologica dell'apprendimento significativo:*

*"Senza motivazione ciò che apparentemente si apprende è destinato ad essere rimosso o dimenticato a breve termine".*

*Questa la nostra idea di "fare scuola" mediante la progettazione di un piano dell'offerta formativa che definisca non solo impegni e azioni della scuola, ma l'intero processo didattico, organizzativo, gestionale necessario per realizzare l'obiettivo del successo formativo di tutti e di ciascuno alunno con la collaborazione come scenario di una comune e condivisa azione formativa che coinvolga tutte le componenti, docenti, genitori, alunni e territorio in una scuola dove la qualità si pensa, si costruisce e si vive sul campo nel pieno soddisfacimento dei bisogni e delle necessità rilevate.*

**Il Dirigente scolastico**

**Prof.ssa Sofia Montano**

## PREMESSA

*"Il Piano dell'Offerta Formativa è il documento fondamentale costitutivo dell'identità culturale e progettuale delle istituzioni scolastiche ed esplicita la progettazione curricolare, extracurricolare, educativa ed organizzativa che le singole scuole adottano nell'ambito della loro autonomia".*

(D.P.R. 275/99, art. 3)

Il Piano è impostato in coerenza con gli obiettivi generali e educativi definiti a livello nazionale, ma assume un significato più pregnante nella misura in cui si rapporta alle esigenze del contesto culturale, sociale ed economico; per questo deve progressivamente trovare posizione in una più complessiva programmazione territoriale dell'offerta formativa da concordare con Enti locali e con le diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti sul territorio, in un vero e proprio patto educativo territoriale.

Pertanto, al fine di integrarsi in modo costruttivo e funzionale alla comunità locale, nelle scelte relative all'elaborazione del Piano dell'offerta formativa, si terrà conto:

1. del contesto socio-culturale del territorio;
2. dei bisogni effettivi e delle esigenze reali della comunità locale;
3. delle risorse umane, materiali e strutturali, presenti nella scuola e nel territorio;
4. dei risultati del monitoraggio dell'anno precedente.

Il nostro P.O.F. è il documento con il quale comunichiamo ai genitori e al territorio la nostra idea di "fare scuola" e le ragioni pedagogiche che la sostengono.

Tutte le attività e i progetti che, anno dopo anno, mettiamo in campo hanno un obiettivo prioritario: sviluppare la persona umana e creare le premesse per il cittadino di domani, insieme alle famiglie e al territorio, realizzando così la nostra specifica missione nel campo dell'educazione, dell'istruzione e della formazione.

Il P.O.F. è stato elaborato dal Collegio dei Docenti, adottato dal Consiglio d'Istituto, in quanto atto costituente di natura pubblica della istituzione scolastica, è consegnato agli alunni e alle famiglie all'atto dell'iscrizione in forma essenziale. In forma integrale il documento verrà affisso agli albi delle singole sedi dell'Istituto nonché pubblicato sul sito della scuola.

# Capitolo 1

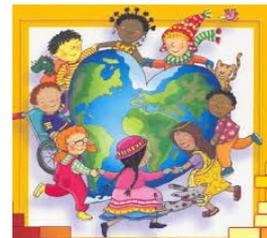
## La nostra scuola

### 1.1 I plessi

L'Istituto "Vittorio De Sica" accoglie circa 610 alunni distribuiti tra la **scuola dell'infanzia**, la **scuola primaria** e la **scuola secondaria di primo grado**.

La scuola è dotata di moderne apparecchiature e spazi attrezzati che assicurano in tutti i suoi plessi lo svolgimento di una didattica sempre più inclusiva e cooperativa impostata sulla metodologia laboratoriale e progettuale; *learning environment* in grado di favorire un apprendimento attivo tramite il quale l' alunno costruisce il proprio sapere attraverso un percorso dinamico, basato sull'osservazione, sulla manipolazione, sulla riflessione e sulla ricerca.

## SCUOLA DELL'INFANZIA



La scuola dell'infanzia, ubicata in Via De Carolis, è un plesso con 8 sezioni funzionanti.

Si tratta di un' appendice collegata alla struttura della scuola media. È divisa in due settori separati tra loro. In un primo settore, collegato internamente con la scuola media, ma con ingresso per gli alunni e genitori da altro civico, frequentano gli alunni di 4/5 anni per n. 5 sezioni. Sempre nello stesso edificio ma non collegato internamente con il primo, sono sistemate n. 3 sezioni di alunni di 2 anni e mezzo e tre anni.

La scuola dell'infanzia ha in dotazione:

- palestra attrezzata;
- ampio giardino esterno attrezzato;
- sala videoproiezione con LIM.

L'organizzazione didattica è articolata su cinque giorni settimanali e funziona dalle ore 8.30 alle ore 16.30, con servizio di mensa scolastica comunale.

Tutti gli insegnanti sono attenti a promuovere lo sviluppo dell'identità di ciascun bambino e la capacità di operare in autonomia, assumendo atteggiamenti sempre più responsabili.

Il bambino acquisisce le competenze attraverso il gioco, il movimento, la manipolazione, l'esplorazione, l'osservazione, il confronto, in un ambiente gioioso e ricco di stimoli motivazionali.



# SCUOLA PRIMARIA



Il plesso della scuola primaria si trova in via Filichito, è un edificio già preesistente e accoglie 14 classi.

L'organizzazione didattica è articolata su cinque giorni settimanali e funziona, attualmente, dalle ore 8.30 alle ore 13.30 il lunedì, mercoledì, giovedì e venerdì, invece il martedì dalle ore 8.30 alle ore 15.30, con consumazione panino.

I docenti favoriscono in tutti gli allievi l'acquisizione delle conoscenze e delle abilità fondamentali per lo sviluppo di competenze di base che garantiscano una serena prosecuzione scolastica nell'ottica di un percorso educativo che inizia nella scuola dell'infanzia e termina nella scuola secondaria di I grado.

Il plesso di via Filichito ha in dotazione:

- LIM in tutte le aule realizzate grazie ai fondi del FESR A1 POR -Campania 2012;

- palestra attrezzata coperta per pallavolo e pallacanestro;
- campo esterno attrezzato di calcetto;
- sala videoproiezione con LIM ;
- sala Multimediale con 21 postazioni e videoproiezione ultima generazione;
- laboratorio Linguistico con videoproiezione;
- laboratorio scientifico ;
- laboratorio musicale;
- adeguamento sala docente FESR - E1 2014.
- Sala conferenze con diffusione sonora.

## SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO



Il plesso della scuola secondaria di primo grado si trova in via De Carolis ed è composto da n. 9 classi. L'organizzazione didattica è articolata su cinque giorni settimanali e funziona dalle ore 8.00 alle ore 14.00 tempo ordinario.

Tutti i docenti pongono particolare attenzione ai processi di apprendimento di tutti gli alunni, promuovendo in ciascuno di essi la pratica consapevole della cittadinanza attiva e democratica.

Il plesso di via De Carolis ha in dotazione:

- LIM in tutte le aule realizzate grazie ai fondi del FESR –A1 ;
- Adeguamento sala docente FESR - E1 2014;
- palestra attrezzata di pallavolo coperta ;

- campo di pallacanestro esterno ;
- aula polivalente attrezzata per videoconferenza con sedute, proiettore e collegamento a PC;
- laboratorio attrezzato di ceramica;
- laboratorio scientifico attrezzato con LIM;
- laboratorio Linguistico-Multimediale attrezzato con LIM con 21 postazioni ultima generazione;
- laboratorio musicale;
- laboratorio per le attività di sostegno.

Quest'anno si procederà alla realizzazione dell'infrastruttura e dei punti di accesso alla rete LAN grazie all'Asse II Infrastrutture per l'istruzione – Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) Obiettivo specifico –10.8 - “ Diffusione della società della conoscenza nel mondo della scuola e della formazione e adozione di approcci didattici innovativi” - Azione 10.8.1 Interventi infrastrutturali per l'innovazione tecnologica, laboratori di settore e per l'apprendimento della competenze chiave.

## 1.2 Gli uffici

Gli Uffici Amministrativi utilizzano tutti i processi di informatizzazione a disposizione dell'amministrazione e, ai fini della dematerializzazione degli atti, l'acquisizione dei documenti è possibile anche per posta elettronica certificata.

**Segreteria:** presso la scuola secondaria, in via De Carolis 4

**Tel-Fax:** 0817742411 -0810191226

**E-mail:** naic87400e@istruzione.it

**Pec:** naic87400e@pec.icsdesica.it

**Orario di funzionamento:** 8,00-17,00 da lunedì a venerdì;

**Apertura al pubblico:** 10.30-12.30, 14,00-15,30 da lunedì a venerdì.

Gli uffici restano chiusi nei pomeriggi dei giorni di sospensione delle attività didattiche e nei mesi di luglio e agosto viene effettuato solo l'orario antimeridiano.

Il **Dirigente Scolastico** Sofia Montano riceve su appuntamento.

L'appuntamento va concordato telefonando al numero della segreteria.

## 1.3 Le risorse professionali

Le risorse professionali a disposizione dell'Istituto sono costituite da 68 docenti e da 15 dipendenti personale Amministrativo Tecnico e Ausiliario (ATA).

**TEAM DOCENTI**

<b>Infanzia</b>	<b>Primaria</b>	<b>Secondaria di I grado</b>
<ul style="list-style-type: none"> <li>● Amoruso Carmelinda</li> <li>● Antignani Elvira Bruna</li> <li>● Cattolico Anna</li> <li>● D'Alia Giacomina</li> <li>● Daniele Vittoria</li> <li>● Doda M. Grazia</li> <li>● Esposito Antonella</li> <li>● Fortino Filomena</li> <li>● Garbo Emilia</li> <li>● Guerriero M. Carmela</li> <li>● Matrisciano Elisabetta</li> <li>● Mercurio Rachele</li> <li>● Mignano M. Rosaria</li> <li>● Nocera Francesco</li> <li>● Ottaiano Stefania</li> <li>● Palumbo Maria Tiziana</li> <li>● Perrotta Filomena</li> <li>● Riccardi Caterina</li> <li>● Rullo Mariagrazia</li> <li>● Salipante M. Concetta</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>● Agangi Clara</li> <li>● Aliperta Pasqualina</li> <li>● Ambrosio Michela Giuseppa</li> <li>● Baldari A. Maria</li> <li>● Battini Rosaria</li> <li>● Beneduce Carmelina</li> <li>● D'Ambra Annamaria</li> <li>● De Falco Giuseppina</li> <li>● De Mellis Massimo</li> <li>● Di Costanzo Luisa</li> <li>● Favicchio Nunzia</li> <li>● Fico Anna</li> <li>● Florio Francesco</li> <li>● Gagliardo M. Rosaria</li> <li>● Guadagni M. Rosaria</li> <li>● Guarino Orietta Claudia</li> <li>● Iossa Antonietta</li> <li>● Izzo Carmela</li> <li>● Laezza Terelvira</li> <li>● Manno Loreta</li> <li>● Porricelli Fiorita</li> <li>● Porzio Stefania</li> <li>● Romano Filomena</li> <li>● Rosato Anna</li> <li>● Schiattarella Rosaria</li> <li>● Spina Maria</li> <li>● Terracciano Andreina</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>● Addeo Francesco</li> <li>● Ambrosio Cristina</li> <li>● Androni Vincenza</li> <li>● Cioffi Gennaro</li> <li>● Del Giudice Maria Luisa</li> <li>● Di Luglio Annalisa</li> <li>● Esposito Raffaele</li> <li>● Finizio Giuseppa</li> <li>● Fiorentino Vincenza</li> <li>● Gallo Raffaele</li> <li>● Grimaldi Luica Donatella</li> <li>● Martino Antonia</li> <li>● Mollo Aurora</li> <li>● Mungo Marianna</li> <li>● Napolitano Antonia</li> <li>● Nocerino Concetta</li> <li>● Pedicini M. Rita</li> <li>● Petrelli Rosaria</li> <li>● Ricciardi Maria</li> <li>● Sandias Marinella</li> <li>● Soviero Giovanni</li> <li>● Tufano Raffaele</li> <li>● Valmassoni Tiziana</li> <li>● Visone Stefania</li> </ul>

**PERSONALE ATA**

<b>Cognome e nome</b>	<b>Ruolo</b>	<b>Sede</b>
Mucerino Rosa	D.S.G.A.	Centrale –Via De Carolis
Esposito Antonia	Assistente Amministrativo	Centrale –Via De Carolis – Supporto Area didattica e personale
Napolitano Carmela	Assistente Amministrativo	Centrale –Via De Carolis – Area generale del personale
Rosiello Lucia	Assistente Amministrativo	Centrale –Via De Carolis – Area



disagio si ripercuote sui ceti più deboli e sulle fasce maggiormente esposte: minori, anziani, donne, disabili.

In questa zona, le contraddizioni che vive il preadolescente non sono dissimili da quelle di altre zone a rischio della Campania e su di lui hanno facile presa il lavoro minorile, il lavoro nero e le spire della mala vita. Negli ultimi anni, infatti, sono emersi fenomeni delinquenziali di pesante spessore che destano forti preoccupazioni in tutta la popolazione.

In una zona così a rischio, la scuola è l'unico luogo in cui i ragazzi possono vivere esperienze formative sane, avere opportunità di riflessione e possibilità di incontro, ma molti sono gli ostacoli da superare, primo fra tutti il disinteresse che mostrano le fasce di popolazione più emarginate al dialogo educativo per cui il fenomeno dell'evasione scolastica è molto presente.

L'amministrazione comunale si mostra sensibile ai problemi della scuola, ma il suo contributo è elargito in relazione ad una situazione economica che risente della crisi in atto.

Gli altri Enti istituzionalmente preposti alla collaborazione con la scuola interagiscono secondo le loro potenzialità, in particolare i Vigili urbani, l'A.S.L. 4, la caserma dei Carabinieri, le Associazioni culturali, la Parrocchia, le Associazioni di volontariato, le Associazioni di commercianti.

## **1.5 Individuazione dei bisogni: domande e aspettative**

L'attenta analisi dei processi e delle trasformazioni culturali del territorio hanno messo in evidenza quanto di seguito riportato.

### **BISOGNI DEL TERRITORIO**

- a) Arginare i fattori di rischio e le diverse forme di dipendenza e di devianza che minacciano la salute fisica e mentale dei ragazzi;
- b) offrire un servizio formativo che sia al passo con i tempi e con lo sviluppo culturale e tecnologico.

### **BISOGNI FORMATIVI DEGLI ALUNNI**

- a) Superare i disagi socio-familiari;
- b) acquisire un'alfabetizzazione di base;
- c) vivere esperienze formative motivanti.

### **BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI**

La nostra scuola pone particolare attenzione a tutte le situazioni particolari che possono condizionare il processo di apprendimento e di maturazione degli alunni.

Per gli alunni disabili si favorisce l'inclusione, si progettano percorsi personalizzati di apprendimento, si adottano metodologie adeguate e strategie affettivo-relazionali.

Agli allievi stranieri si garantiscono percorsi individualizzati di alfabetizzazione di base e con specifiche strategie di integrazione nella classe e nella scuola.

Per gli alunni che presentano disturbi specifici di apprendimento (DSA), certificati da una Diagnosi clinico-funzionale redatta a livello medico-specialistico, si individuano specifiche metodologie volte alla valorizzazione delle capacità e al contenimento della difficoltà oggettiva ed emotiva conseguente.

#### LE ASPETTATIVE DELLE FAMIGLIE

La soddisfazione delle famiglie resta un orientamento preciso della scuola.

Attraverso il confronto con i genitori, realizzato e consolidato nei diversi momenti di incontro e di discussione, sono emerse le seguenti aspettative a cui la scuola dà risposte coerenti:

- ambiente educativo sereno, sicuro e stimolante;
- buona preparazione scolastica per il proprio figlio;
- insegnanti professionalmente preparati, disponibili al dialogo, con comportamenti coerenti;
- garanzie sulla stabilità degli insegnanti;
- informazione chiara e tempestiva sull'organizzazione della scuola;
- attività di recupero, di consolidamento e di potenziamento;
- realizzazione di progetti europei, nazionali, territoriali o dell'Istituto;
- orientamento per le scelte scolastiche future.

# Capitolo 2

## La Mission dell'Istituto

### 2.1 La Mission

**" DOBBIAMO DIVENTARE IL CAMBIAMENTO CHE VOGLIAMO VEDERE"**  
**Mahatma Gandhi**

Sulla base dei bisogni rilevati, l'Istituto ha formulato la sua mission :

"GARANTIRE A CIASCUN ALUNNO IL SUCCESSO FORMATIVO"

*con la progettazione di un curriculum flessibile, dinamico, organico in una scuola libera e democratica, aperta alla multiculturalità, al soddisfacimento dei bisogni, organizzata con laboratori di ricerca, di approfondimento, di recupero per offrire agli allievi l'opportunità di costruire il proprio progetto formativo e orientarsi in modo consapevole in una società in continua evoluzione."*

Si tratta di passare da una scuola come trasmissione di nozioni ad una scuola che promuove negli allievi modi di pensare, di vivere, di comunicare, di immaginare soprattutto una riflessione aperta sugli assi formativi decisivi per costruire identità, cultura, senso d'appartenenza, nel dialogo significativo con le nuove generazioni.

Tale ricerca è orientata necessariamente all'individuazione dei "Saperi essenziali", basata sulla scelta responsabile delle conoscenze-abilità -competenze da attivare negli alunni attraverso quelle informazioni che si ritengono essenziali in altre parole fondamentali per continuare il processo di crescita dei ragazzi. Pertanto il termine "essenziale" si riferisce alla qualità dei saperi, intesi come i più importanti ed alla quantità intesa come comprensione che non può essere insegnato tutto, considerando l'aumento delle informazioni, l'accelerazione del cambiamento, la veloce obsolescenza delle conoscenze e la continua integrazione di nuovi linguaggi.

La logica che sottende a tale scelta coincide con la convinzione che la scuola è un servizio pubblico di formazione, educazione ed istruzione volto ad assicurare la formazione del futuro cittadino.

Pertanto, nel lavoro di ricerca epistemologica e formativa si opererà un'attenta distinzione fra la domanda e le aspettative delle famiglie ed i bisogni degli alunni che vanno soddisfatti, valorizzati ed orientati verso un autentico progetto di vita.

Ciò significherà da un lato migliorare il lavoro d'aula con l'introduzione d'innovazioni metodologico-didattiche e tecnologiche, dall'altro favorire le attività d'orientamento degli alunni come costruzione di una corretta immagine di sé, favorire la continuità educativa come attenzione

al raccordo curriculare e didattico con la scuola che precede e che segue, potenziare l'integrazione dei soggetti diversamente abili, continuare a percorrere la formazione della persona umana. In tal senso, la condizione irrinunciabile per vincere la sfida del successo scolastico è costituita dalla professionalità del corpo docente per il quale vanno intraprese varie azioni di formazione mirate ad una maggiore attenzione alla dimensione relazionale docente/alunno e docente/docente che va integrata da una riqualificazione professionale in termini metodologici-didattici, disciplinari e come avvio alla gestione della propria autonomia culturale e professionale.

## **2.2 Finalità, priorità e principi della scuola**

***"CHIAVE DELLA FELICITÀ È SCOPRIRE CHE COSA UNO È ADATTO A FARE E DARGLI L'OPPORTUNITÀ DI FARLO"***

**J. Dewey**

### ***FINALITÀ E PRIORITÀ***

"Nella consapevolezza della relazione che unisce cultura, scuola e persona, la finalità generale della nostra scuola è lo sviluppo armonico e integrale della persona, in considerazione dei principi della Costituzione italiana e della tradizione culturale europea che declamano il rispetto e la valorizzazione delle diversità individuali, senza distinzione di sesso, razza, etnie e religioni"....

..... pertanto, le finalità del nostro Istituto si ispirano agli art. 3, 33 e 34 della Costituzione italiana e alle Indicazioni Nazionali per la costruzione di un curricolo formativo "a misura di bambino" che promuova il successo formativo di tutti, nel rispetto degli stili e dei ritmi di ciascuno alunno.

In ragione di ciò ci impegniamo a:

- differenziare la proposta educativa adeguandola alle esigenze rilevate;
- promuovere l'intelligenza creativa per far emergere il talento espressivo;
- porre attenzione ai processi di apprendimento;
- garantire modalità organizzative e strategie didattiche innovative;
- prevenire situazioni di disagio in un clima sereno, cooperativo, partecipato;
- individuare i bisogni apprenditivi, seguire il processo di formazione, intervenire per consolidare, recuperare, arricchire;
- informare in modo chiaro efficace e tempestivo;
- valorizzare le risorse del territorio per rendere il progetto educativo più ricco e articolato.

### ***PRINCIPI FONDAMENTALI***

La nostra scuola si ispira ai principi dettati dal D.P.C.M. del 7/6/95 "Carta dei Servizi" adeguandoli al contesto territoriale e precisamente:

- **L'UGUAGLIANZA** per garantire a tutti le stesse opportunità, esperienze e risorse culturali necessarie per la crescita della persona umana;
- **L'IMPARZIALITÀ E LA REGOLARITÀ** per garantire obiettività ed equità nelle procedure didattiche, educative, formative, amministrative;
- **L'ACCOGLIENZA E L'INTEGRAZIONE** per favorire il processo di sviluppo di ogni allievo;
- **L'OBBLIGO SCOLASTICO E LA FREQUENZA** per prevenire e controllare l'evasione e la dispersione scolastica;
- **LA PARTECIPAZIONE, L'EFFICIENZA E LA TRASPARENZA** per suscitare la condivisione del progetto educativo, la collaborazione attiva e partecipata di tutte le componenti, ciascuno secondo le proprie competenze;
- **LA LIBERTÀ DI INSEGNAMENTO E L'AGGIORNAMENTO** per avere un confronto aperto di posizioni culturali e per promuovere la crescita professionale dei docenti;
- **LA FLESSIBILITÀ** per realizzare un'attività didattica in risposta ai reali bisogni degli allievi; per organizzare i servizi nel pieno soddisfacimento dei bisogni e delle aspettative di tutti gli utenti;
- **LA CONTINUITÀ** per eliminare tutte le discontinuità ed i salti esistenti fra i tre gradi della scuola di base mediante l'articolazione di un percorso formativo ispirato alla continuità educativa e didattica in verticale; per favorire il dialogo educativo in continuità orizzontale con le famiglie e con la società mediante opportuni incontri, immediati contatti, valide sinergie.



### 3.2 Funzionigramma

L'Istituto comprensivo De Sica articola la sua organizzazione in base al principio della democrazia decentrata, nel rispetto delle professionalità e delle competenze individuali, delle disposizioni ministeriali in materia di autonomia e dei vincoli contrattuali.

#### **IL DIRIGENTE SCOLASTICO: *Prof.ssa Montano Sofia***

Le funzioni, i compiti e le competenze del D. S., nella scuola dell'Autonomia, sino all'approvazione della legge n. 107/2015, sono stati definiti e regolati dalla legge n. 59/97, dal D.L.vo n. 59/98, dal DPR n. 275/99 e dal D.L.vo n. 165/01, secondo cui il Dirigente ha la rappresentanza legale dell'Istituto, rappresenta l'unitarietà dell'Istituzione ed è responsabile della gestione della medesima.

Il comma 78 della 107/2015, prosegue nel solco tracciato dalle norme sopra citate:

*"il dirigente scolastico, nel rispetto delle competenze degli organi collegiali, fermi restando i livelli unitari e nazionali di fruizione del diritto allo studio, garantisce un'efficace ed efficiente gestione delle risorse umane, finanziarie, tecnologiche e materiali, nonché gli elementi comuni del sistema scolastico pubblico, assicurandone il buon andamento. A tale scopo, svolge compiti di direzione, gestione, organizzazione e coordinamento ed è responsabile della gestione delle risorse finanziarie e strumentali e dei risultati del servizio secondo quanto previsto dall'articolo 25 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, nonché della valorizzazione delle risorse umane."*

Le novità più rilevanti sono introdotte, invece, dai commi 4, 79, 80 e 127 che prevedono che il D.S.:

- definisca gli **indirizzi** utili all'elaborazione del PTOF 2016/2019 (prima determinati dal Consiglio d'Istituto), **inerenti all'organizzazione dell'attività didattica curricolare ed extracurricolare, al potenziamento dell'offerta formativa, alle attività progettuali anche d'intesa con gli enti e le associazioni del territorio, alla formazione di tutto il personale docente e non;**
- copra, dall'anno scolastico 2016/17, i posti dell'organico dell'autonomia, prioritariamente posti comuni e di sostegno, **proponendo incarichi triennali ai docenti di ruolo assegnati all'ambito territoriale di riferimento.** La proposta di incarico ai docenti viene formulata in coerenza con il Piano triennale dell'offerta formativa e sulla base del curriculum, delle esperienze e delle competenze professionali e anche di un colloquio.
- **valorizzi il merito dei docenti di ruolo** tramite l'assegnazione di una somma di denaro, retribuita dall'apposito fondo previsto dal comma 126. I criteri per individuare gli insegnanti più meritevoli vengono stabiliti dal novellato Comitato di valutazione (comma 129).

#### **DIRETTORE DEI SERVIZI GENERALI ED AMMINISTRATIVI: *MUCERINO ROSA***

- Ha autonomia operativa e responsabilità diretta nella definizione e nell'esecuzione degli atti a carattere amministrativo contabile, che assumono, nei casi previsti, rilevanza anche esterna

- Sovrintende, nell'ambito delle direttive di massima impartite dal Dirigente scolastico e degli obiettivi assegnati, ai servizi amministrativi e ai servizi generali dell' istituzione scolastica coordina il relativo personale
- Provvede al rilascio di certificazioni;
- Assicura l'esecuzione delle delibere degli organi collegiali aventi carattere contabile e di quelle sottoposte a procedimento vincolato ;
- Assicura il miglioramento organizzativo e la funzionalità dei servizi di competenza
- Cura l'attività istruttoria diretta alla stipulazione di accordi, contratti e convenzioni con soggetti esterni
- Firma, con il D.S., i titoli di spesa e gli ordini di incasso e ogni altro atto secondo quanto previsto dalla normativa
- Fa parte di diritto della Giunta esecutiva.

## **RESPONSABILI DI PLESSO**

**SCUOLA DELL'INFANZIA: *Ins.te Doda Maria Grazia***

**SCUOLA PRIMARIA: *Ins.ti Ambrosio Michela, Baldari Anna Maria,***

**SCUOLA SECONDARIA: *PROFF. Ambrosio Cristina, Gallo Raffaele.***

Hanno il compito di:

- Vigilare in entrata e in uscita gli alunni
- Controllare il rispetto dell'orario di servizio da parte dei docenti
- Rilevare i ritardi dei docenti con annotazione sul registro delle presenze
- Predisporre il recupero delle ore di permesso fruiti dal personale docente
- Sostituire i docenti assenti
- Modificare l'orario di servizio in caso di sciopero del personale
- Autorizzare l'entrata posticipata e l'uscita anticipata degli alunni
- Vigilare l'uso dei sussidi didattici e segnalare la fruizione impropria degli stessi (quando non si rispettano i principi di efficacia, efficienza, economicità ed equità)
- Custodire le circolari in un apposito registro dopo aver verificato l'apposizione della firma da parte dei docenti
- Controllare la tenuta dei registri delle programmazioni mensili
- Segnalare tempestivamente le emergenze
- Partecipare alle riunioni dello Staff Dirigenziale
- Curare i rapporti con le famiglie.

**FUNZIONE STRUMENTALE AREA 1: *Ins.te Battini Rosaria***

Ha i seguenti compiti:

- ✓ **Elaborazione, revisione e integrazione PTOF**

- Analisi e valutazione delle proposte progettuali per l'ampliamento dell'O.F.
- Revisione Carta dei servizi
- Revisione Regolamento d'istituto
- Monitoraggio per la verifica e la valutazione degli interventi
- Controllo e monitoraggio prove d'istituto

✓ **Gestione Qualità dell'Istituzione scolastica**

- Revisione e aggiornamento del Manuale della Qualità e delle Procedure di Sistema secondo le indicazioni e le normative vigenti
- Realizzazione autoanalisi d'Istituto
- Elaborazione del Piano di Miglioramento
- Coordinamento delle F.F.S.S.
- Autoanalisi e autovalutazione per l'area di competenza
- Individuazione iniziative rilevanti da segnalare al D.S. e alle funzioni strumentali per la pubblicizzazione
- Rendicontazione al collegio docenti sullo stato/svolgimento del Piano di lavoro in itinere e finale

**FUNZIONE STRUMENTALE AREA 2: *Ins. Ricciardi Maria***

Ha il compito di:

- Aggiornare e tenere sotto controllo il sito web
- Raccogliere e archiviare i materiali multimediali
- Promuovere l'uso delle nuove tecnologie
- Supportare il lavoro dei docenti
- Pubblicizzare le manifestazioni di Istituto
- Elaborare la P.U.A. ( politica di uso accettabile della rete)
- Individuare i bisogni formativi dei docenti e ATA e programmare azioni di formazione
- Individuare iniziative rilevanti e/o concorsi da segnalare al D.S. e alle funzioni strumentali per la pubblicizzazione
- Rendicontare al collegio docenti sullo stato/svolgimento del Piano di lavoro in itinere e finale

**FUNZIONE STRUMENTALE AREA 3: *Ins. Gallo Raffaele***

Ha il compito di:

- Creare interventi educativi sinergici tra il sistema scolastico, le famiglie, gli enti locali e i servizi socio educativi
- Promuovere e incoraggiare il successo scolastico degli alunni attraverso l'inclusività
- Curare i rapporti con l'equipe psico-medico- pedagogica dell'Asl
- Favorire l'inserimento degli alunni diversamente abili – DSA - BES
- Coordinare il GLH
- Promuovere progetti per gli alunni diversamente abili

- Predisporre materiale didattico e modulistica per la redazione dei PEI e del piano didattico personalizzato per gli allievi DSA e BES
- Rilevare il numero degli alunni BES presenti nell'istituto
- Stilare Regolamento GLHI
- Elaborare una proposta di Piano Annuale per l' Inclusività riferito a tutti gli alunni BES
- Realizzare un "Protocollo d' Intesa alunni BES"
- Realizzare un "Protocollo d'Intesa Alunni stranieri"
- Elaborare una proposta dell' "organico Sostegno"
- Predisporre l' intervento delle figure specialistiche all'interno della scuola
- Predisporre l'intervento dell'assistente alla comunicazione con il Dipartimento Sviluppo Economico e Solidarietà Sociale - Provincia di NAPOLI
- Collaborare con tutte le Funzioni Strumentali
- Rendicontare al collegio docenti sullo stato/svolgimento del Piano di lavoro in itinere e finale

#### **FUNZIONE STRUMENTALE AREA 4: Prof. Ambrosio Cristina**

Ha il compito di:

- Curare i rapporti con enti, associazioni, istituzioni, scuole
- Realizzare progetti formativi d'intesa con enti, istituzioni esterni alla scuola
- Organizzare le manifestazioni d'istituto
- Organizzare le uscite didattiche
- Progettare attività di orientamento
- Favorire la realizzazione di progetti volti a contrastare e ridurre il fenomeno della dispersione scolastica
- Monitorare le situazioni di disagio giovanile e predisporre le strategie più idonee per la riduzione dell'abbandono scolastico
- Organizzare il "Counseling" psicologico
- Realizzare l' autoanalisi e autovalutazione per l'area di competenza
- Individuare iniziative rilevanti da segnalare al D.S. e alle funzioni strumentali per la pubblicizzazione
- Rendicontare al collegio docenti sullo stato/svolgimento del Piano di lavoro in itinere e finale
- Organizzare il servizio dello Sportello d' Ascolto

#### **GRUPPI DI LAVORO (COMMISSIONI)**

La Funzione Strumentale Area 1 ha un apposito gruppo di lavoro costituito dai seguenti docenti: Baldari Anna Maria, Martino Antonia, Nocera Francesco, Rosato Anna.

Hanno i seguenti compiti:

- Collaborare con la F.S. per la realizzazione del piano di intervento teso al perseguimento dei compiti assegnati;
- Partecipare alle riunioni organizzate dalla F.S..

### **RESPONSABILE DEL SISTEMA QUALITÀ: *Ins.te Battini Rosaria***

È il referente del DS nella gestione del sistema e cura l'emissione, l'aggiornamento e la distribuzione del MQ e delle Procedure.

Ha inoltre il compito di raccogliere tutte le segnalazioni di disagi, inosservanza delle norme, al fine di attivare rapidamente tutte le azioni correttive e preventive necessarie. Elabora e diffonde agli interessati i risultati delle tecniche statistiche al fine di permettere il riesame ed il miglioramento.

È il riferimento del DS nel compito di mantenere sotto controllo l'intero SGQ, al fine di permettere il riesame ed il miglioramento.

La Direzione nomina RSQ come suo rappresentante che ha le seguenti responsabilità:

- Assicurare che i processi necessari per il SGQ siano predisposti, attuati e tenuti aggiornati
- Riferire alla Direzione sulle prestazioni del SGQ e su ogni esigenza per il miglioramento
- Conformare il Sistema di Gestione per la Qualità al modello contenuto nella norma di riferimento UNI EN ISO 9004:2009
- Conformare il Sistema di Gestione per la Qualità alla normativa Regionale
- Controllare il livello di Customer Satisfaction
- Predisporre l'emissione, aggiornamento e verifica del Manuale della Qualità
- Predisporre l'emissione, aggiornamento e verifica delle Procedure Operative
- Elaborare le statistiche per la qualità
- Partecipare agli incontri del "Polo Qualità" di Napoli.

### **REFERENTE INVALSI: *Ins.te Battini Rosaria***

Nominato dal Collegio Docenti, svolge le seguenti mansioni:

- Collegarsi periodicamente al sito dell'Invalsi e controllare novità e date;
- Provvedere all'iscrizione e al controllo dati degli alunni dell'istituto;
- Scaricare tutto il materiale concernente il proprio ruolo e diffonderlo alla Dirigenza, alla Segreteria ed ai colleghi interessati;
- Comunicare il calendario delle prove alla Dirigenza e ai colleghi interessati;
- Predisporre con la Dirigenza le prove Invalsi;
- Coordinare le attività di somministrazione e correzione dei test;
- Interpretare e diffondere i dati statistici restituiti dall'Invalsi;
- Partecipare/presenziare a riunioni informative.

### **NUCLEO DI AUTOVALUTAZIONE (NAV)**

Il nucleo di autovalutazione (NAV), secondo la Direttiva n. 11 del 18 settembre 2014, ha il compito di provvedere alla stesura del RAV e del Piano di Miglioramento dell'istituzione scolastica, avendo cura di monitorare la realizzazione del PdM e di favorirne la comunicazione ai docenti. Il Nucleo di

Autovalutazione dell' ICS "V. De Sica" è , individuato dal Collegio Docenti nella seduta del 13 febbraio 2015, è costituito dai seguenti membri:

- Prof.ssa Montano Sofia (Dirigente Scolastico)
- Battini Rosaria (Referente della Valutazione)
- Ambrosio Cristina (docente scuola secondaria di primo grado)
- Doda M.Grazia (docente scuola dell' Infanzia)
- Iossa Antonietta (docente scuola Primaria)

## **PERSONALE AMMINISTRATIVO ED AUSILIARIO**

**Il personale amministrativo** composto da: Cucciardi Filomena, Napolitano Carmela, Esposito Antonia, Rosiello Lucia, svolge le seguenti funzioni :

- Cura i rapporti con l'utenza nel rispetto delle disposizioni in materia di trasparenza e di accesso alla documentazione amministrativa, così come previsto dalla legge;
- collabora con i docenti;
- rispetta l'orario di servizio e firma il registro del personale;
- ha autonomia operativa nella predisposizione, istruzione e redazione degli atti amministrativo-contabili;
- ha competenza diretta in materia di tenuta dell'archivio e del protocollo.

**Il personale ausiliario** composto da: Autiero Anna, Benedetti Maria, Cirella Delfina, De Gennaro Giovanni, Esposito Adriana, Iorio Vincenzo, Squitieri Cosimo, Tesorone Antonio, Tognini Lucia, svolge le seguenti mansioni:

- Presta servizio, salvo diverse disposizioni, nella zona di competenza, secondo le mansioni loro assegnate;
- firma sul registro di presenza del personale;
- risponde alle chiamate del Dirigente scolastico, del Direttore dei servizi generali ed amministrativi e degli Insegnanti, collaborando proficuamente con tutti;
- prende visione delle circolari e degli avvisi;
- controlla l'ingresso e l'uscita degli alunni;
- vigila sulla sicurezza ed incolumità degli alunni, in particolare durante gli intervalli, e nelle uscite degli stessi per recarsi ai servizi igienici o in altri locali;
- assiste gli alunni diversamente abili fornendo ad essi ausilio materiale nell'accesso alle aree esterne e alle strutture scolastiche, all'interno di tali strutture e nell'uscita da esse, nell'uso dei servizi igienici e nella cura dell'igiene personale;
- mantiene i servizi igienici sempre decorosi, puliti e accessibili;
- controlla che persone estranee, non autorizzate entrino nella scuola;
- segnala situazioni di disagio e di pericolo al Dirigente e al DSGA;
- accoglie il genitore dell'alunno che richiede l'autorizzazione dell'uscita anticipata o un colloquio con i docenti o il Dirigente;
- controlla, al termine del servizio, che tutte le luci siano spente, tutti i rubinetti dei servizi igienici siano ben chiusi, siano chiuse le porte e le finestre delle aule;

- segnala la rottura di suppellettili, sedie, banchi o di qualunque altro oggetto della scuola in Segreteria;
- prende visione delle mappe di evacuazione dei locali e controlla quotidianamente la praticabilità ed efficienza delle vie di esodo.

Può svolgere, inoltre:

- attività inerenti alla piccola manutenzione dei beni mobili e immobili, giardinaggio e simili.

## **ORGANI COLLEGIALI DELL'ISTITUTO (O.O.C.C.)**

### **IL CONSIGLIO D'ISTITUTO (CI)**

Dura in carica 3 anni scolastici, ed è costituito, per il triennio "015/2018, da 17 componenti:

- DS: prof.ssa Sofia Montano che è membro di diritto;
- Il Presidente: Montanino Pasquale;
- otto rappresentanti del personale docente, eletti dal CD che sono: Ambrosio Cristina, Antignani Elvira B., Cattolico Anna, Daniele Vittoria, Gallo Raffaele, Garbo Emilia, Nocera Francesco, Salipante Concetta;
- cinque rappresentanti dei genitori degli alunni, eletti dai genitori o da chi ne fa le veci che sono: Alonzi Annarita, D'Aponte Salvatore, Madonna Concetta, Pomponio Veronica, Roffo Marianna.
- personale ATA: Anna Autiero, Cosimo Squitieri.

Il Consiglio d' Istituto elabora e adotta gli indirizzi generali e determina le forme di autofinanziamento.

Delibera il programma annuale, il bilancio preventivo e il conto consuntivo dell'Istituto, il regolamento dell'Istituto, l' acquisto delle attrezzature tecnico-scientifiche e dei sussidi didattici, l' adattamento del calendario scolastico alle esigenze ambientali, i corsi di recupero e di sostegno, le visite guidate e i viaggi di istruzione, l' orario delle lezioni.

Al Consiglio di istituto spettano le deliberazioni relative alla determinazione dei criteri e dei limiti per lo svolgimento, da parte del dirigente, delle seguenti attività negoziali:

- a) contratti di sponsorizzazione;
- b) contratti di locazione di immobili;
- c) utilizzazione di locali, beni o siti informatici, appartenenti alla istituzione scolastica, da parte di soggetti terzi;
- d) convenzioni relative a prestazioni del personale della scuola e degli alunni per conto terzi;
- e) alienazione di beni e servizi prodotti nell'esercizio di attività didattiche o programmate a favore di terzi;
- f) acquisto ed alienazione di titoli di Stato;
- g) contratti di prestazione d'opera con esperti per particolari attività ed insegnamenti;
- h) partecipazione a progetti internazionali.

Le altre responsabilità ed autorità, le elezioni ed il funzionamento del CI sono regolati dal D.Lgs. n.297/94 (artt. 8-10, 30-35, 37-43).

### **LA GIUNTA ESECUTIVA (GE)**

IL CI elegge la giunta esecutiva composta da:

- Dirigente Scolastico: prof.ssa Montano Sofia che svolge le funzioni di Presidente;
- DSGA: Mucerino Rosa che svolge le funzioni di Segretario;
- Docente: Gallo Raffaele
- Genitori: Montanino Pasquale
- Componente ATA: Cosimo Squitieri.

La GE predispone il programma annuale ed il conto consuntivo, prepara i lavori del Consiglio di Istituto.

### **IL COLLEGIO DEI DOCENTI (CD)**

È composto da tutto il personale docente in servizio a tempo indeterminato e determinato, è presieduto dal DS.

- Predispone il Piano dell'Offerta Formativa;
- programma l'azione educativa e didattica, in risposta alle specifiche esigenze rilevate;
- formula proposte al Dirigente scolastico per la formazione e la composizione delle classi, per la formulazione dell'orario delle lezioni, per lo svolgimento delle attività scolastiche;
- valuta periodicamente l'azione complessiva dell'attività didattica per verificarne l'efficacia e l'efficienza;
- provvede all'adozione dei libri di testo;
- adotta e promuove iniziative di innovazione, sperimentazione e sviluppo;
- elegge i suoi rappresentanti nel Consiglio di istituto e i docenti che fanno parte del Comitato di valutazione;
- formula obiettivi, criteri e modalità organizzative per la partecipazione e la realizzazione delle iniziative di aggiornamento e di formazione in servizio

### **COMITATO PER LA VALUTAZIONE DEL SERVIZIO DEI DOCENTI**

Presso ogni istituto scolastico è istituito il comitato per la valutazione del servizio dei docenti. Il comitato è formato, oltre che dal dirigente scolastico, che ne è il presidente, da 4 docenti quali membri effettivi. I membri del comitato sono eletti dal collegio dei docenti nel suo seno. Il comitato dura in carica un anno scolastico. Le funzioni di segretario sono attribuite dal presidente ad uno dei docenti membro del comitato stesso.

Nella nostra scuola i membri di diritto sono: De Falco Giuseppina (scuola primaria), Di Luglio Annalisa (scuola secondaria I grado). Sono membri supplenti: Di Costanzo Luisa (scuola primaria) e Antignani Elvira B. (scuola dell'infanzia).

Il Comitato esercita le funzioni attribuitegli dall'art. 11 del D.Lgs. n. 297/1994; è un organo tecnico perfetto: le sue deliberazioni sono legittime solo se adottate a maggioranza assoluta. Non è ammessa l'astensione.

### **CONSIGLI DI CLASSE, INTERCLASSE, INTERSEZIONE (CC)**

Hanno un ruolo centrale e determinante in sede progettuale e di verifica. Ad essi partecipano, secondo le norme ministeriali, i rappresentanti dei genitori. Fanno parte dei consigli anche i docenti di sostegno poiché contitolari delle classi interessate. Il docente coordinatore presiede il Consiglio di classe ed instaura una fattiva collaborazione con i docenti e con i genitori, in vista dello sviluppo della dimensione orientativa dell'alunno-persona.

### **ORGANO DI GARANZIA**

L'Organo interno di Garanzia, composto dal Dirigente scolastico che lo presiede, da un docente designato e da due rappresentanti dei genitori eletti, ha il compito di esaminare i ricorsi presentati contro le sanzioni disciplinari a carico degli alunni della scuola Secondaria di I Grado. Le delibere vengono espresse dall'Organo stesso nei 10 giorni successivi al ricevimento dei suddetti ricorsi. L'Organo interno di Garanzia decide, su richiesta di chiunque ne abbia interesse, anche sui conflitti che sorgono all'interno della scuola in merito all'applicazione del regolamento di disciplina.

Nel nostro istituto l'Organo di Garanzia è costituito da: prof.ssa Montano Sofia (D.S.), Damiano Carmela (genitore), Agizza Omar Diego (genitore).

### **3.3 Rapporti con le famiglie**

La presenza attiva dei genitori nella vita scolastica, ciascuno con le proprie competenze e responsabilità, costituisce una vera "risorsa", in quanto le famiglie rappresentano la prima e fondamentale "agenzia educativa" con la quale la scuola deve collaborare per raggiungere comuni finalità formative ed educative.

Gli incontri della scuola con la famiglia hanno lo scopo di promuovere la collaborazione fra gli insegnanti e i genitori in un clima di corresponsabilità, chiarezza della comunicazione e sostegno reciproco costante.

Le finalità sono:

- Approfondire la conoscenza degli alunni.
- Informare la famiglia sull'andamento didattico, sul comportamento del bambino e sulle iniziative e tematiche proposte dalla scuola.
- Condividere le finalità formative, ricercare un'intesa in caso di divergenza, mettere a punto strategie ed atteggiamenti educativi comuni.

Fatte salve particolari situazioni che vengono di volta in volta affrontate dai singoli docenti, dai Consigli di Intersezione, di Interclasse, di Classe o dal Dirigente, l'Istituto offre alle famiglie un ventaglio di diverse opportunità di colloquio e di incontro:

**DIRIGENTE:** preferibilmente su appuntamento

**DOCENTI:**

- **INFANZIA** due incontri annuali, nei mesi di febbraio e giugno per comunicazione dei risultati conseguiti dagli alunni; due nei mesi di dicembre e aprile per verifica andamento

generale della situazione e discussione di eventuali problematiche educative e di apprendimento ; appuntamenti possibili su richiesta dei genitori e durante le assemblee di classe.

- **PRIMARIA:** due incontri annuali, nei mesi di febbraio e giugno, al termine di ogni quadrimestre, per la consegna dei Documenti di valutazione; due nei mesi di novembre e aprile per colloqui individuali; appuntamenti possibili su richiesta dei genitori e durante le assemblee di classe.
- **SECONDARIA DI I GRADO:** tre incontri annuali, al termine di ogni trimestre, per la consegna dei Documenti di valutazione - appuntamenti possibili su richiesta dei genitori, tramite comunicazione scritta.

#### **ORGANI COLLEGIALI:**

- Consiglio di Istituto, Consigli di Intersezione, Interclasse e Classe con la presenza dei rappresentanti dei genitori eletti.

# Capitolo 4

## PROGETTAZIONE CURRICULARE

### 4.1 Il curricolo d'Istituto

L'elaborazione della progettazione curricolare è il terreno su cui si misurano le capacità progettuali e le professionalità dei docenti, per contestualizzare ciò che prescrivono i programmi, per rispondere con maggiore efficacia ai bisogni educativi degli allievi e per meglio interpretare le attese delle famiglie e della società civile.

Il curricolo, pertanto, rende riconosciuta e riconoscibile l'identità della singola scuola, poiché ciascun Collegio dei Docenti eserciterà la propria autonomia epistemologica, didattica e metodologica nella gestione dei saperi. L'Istituto comprensivo Vittorio De Sica ha impostato il proprio curricolo tenendo conto della sua Mission cioè "garantire a ciascun alunno il successo formativo".

Tappa fondamentale di tale traguardo è insegnare ad apprendere, cioè servirsi delle discipline come strumenti per creare gli organizzatori cognitivi, le mappe concettuali che consentiranno ai giovani di apprendere in qualunque momento della vita, qualsiasi sapere.

Si tratta di passare da una scuola come trasmissione di conoscenze, ad una scuola che promuove negli allievi modi di pensare, di vivere, di comunicare, di immaginare.

L'acquisizione di competenze, cioè di una padronanza sempre più consapevole e situata di abilità, conoscenze e linguaggi è resa possibile dall'incontro con gli oggetti culturali, in un ambiente dalle forti dinamiche sociali ed affettive.

Le discipline non sono, dunque, solo strumenti cognitivi artificiali, ma vanno ben oltre, perché ci aiutano a comprendere il mondo simbolico dell'uomo, a favorire processi d'acculturazione. La ricerca sul curricolo non è sola una ricerca utilitaristica sulla didattica, ma è soprattutto una riflessione aperta sugli assi formativi decisivi per costruire identità, cultura, senso d'appartenenza, nel dialogo espressivo con le nuove generazioni.

Tale ricerca è orientata necessariamente all'individuazione dei "Saperi essenziali", basata sulla scelta responsabile delle conoscenze-competenze-capacità da attivare negli alunni attraverso quelle informazioni che si ritengono essenziali cioè fondamentali per continuare il processo di crescita dei ragazzi. Pertanto il termine "essenziale" si riferisce alla qualità dei saperi, intesi come i più importanti ed alla quantità intesa come comprensione che non può essere insegnato tutto, considerando l'aumento delle informazioni, l'accelerazione del cambiamento, la veloce obsolescenza delle conoscenze e la continua integrazione di nuovi linguaggi.

I continui mutamenti economici, sociali e culturali che investono la società nel suo insieme sollecitano risposte anche dal mondo della scuola che non solo si apre e accoglie le nuove istanze provenienti dalla globalizzazione, dall'informatizzazione e dalla multiculturalità, ma si fa

promotrice di "cambiamento" autentico. È necessario, quindi, nell'ottica di un nuovo umanesimo, superare la frammentazione delle discipline ed integrarle in un nuovo quadro d'insieme per garantire a tutti gli alunni il successo formativo.

Il nostro Istituto non potendo prescindere, di conseguenza, dall'attuale cultura della complessità, ha istituito, negli anni scolastici 2012/2013 e 2013/2014 la Commissione Innovazione Sperimentazione e Sviluppo (CISS) che si è occupata dell'elaborazione del curricolo in verticale d'Istituto che mette al centro il "progetto di vita" dell'alunno e lo "sviluppo pieno" della sua personalità, stimolando al massimo le capacità di ciascuno al fine di vederle trasformate in competenze, coniugando continuità e novità, per costruire non "una testa piena, ma una testa ben fatta" ( E. Morin).

La Commissione nella metodologia di lavoro ha tenuto conto di due aspetti fondamentali per la riuscita del compito:

- la composizione del gruppo, formato da insegnanti della scuola dell'infanzia, della scuola primaria e della scuola secondaria di I grado;
- l'informazione e la condivisione collegiale.

La prima fase del lavoro, di natura informativa -interattiva, ha riguardato in modo specifico:

- le modalità di conduzione, organizzazione e gestione del lavoro;
- l'esplicitazione del significato del Curricolo di Istituto nell'ambito del Piano dell'Offerta Formativa della nostra scuola per salvaguardarne l'identità specifica;
- la collaborazione con la F.S. Area 1, utile all'acquisizione dei dati necessari per un'accurata analisi della situazione di partenza, condizione imprescindibile per l'elaborazione del Curricolo di Istituto per competenze;
- la declinazione del curricolo per competenze disciplinari.

La seconda fase, di natura operativa, è stata centrata sulla "costruzione" del curricolo partendo dallo studio approfondito delle Indicazioni Nazionali; delle otto competenze chiave di cittadinanza (Decreto N°139 del 22 agosto 2007); dall'analisi dei bisogni formativi della nostra platea scolastica e delle caratteristiche socio - economico- culturali del territorio in cui opera la nostra scuola.

L'elaborazione del curricolo ha preso l'avvio dalla declinazione per i tre ordini di scuola delle competenze trasversali di cittadinanza, irrinunciabili per una scuola che voglia essere inclusiva e che valorizzi la diversità e non la disuguaglianza.

In seguito la Commissione ha definito i traguardi di competenze disciplinari per le classi-ponte a partire da quelli in uscita dalla scuola secondaria, per poi far scaturire quelli della scuola primaria e dell'Infanzia, secondo precisi criteri: aderenza ai bisogni formativi, coerenza, gradualità e misurabilità, nella consapevolezza che i traguardi in uscita devono rappresentare i prerequisiti per il successivo ordine scolastico.

	COMPETENZE CHIAVE	INFANZIA	PRIMARIA	SECOND. 1°GRADO
LA PE RS O N A	<b>IMPARARE AD IMPARARE</b> <i>Scoperta e metariflessione sui propri meccanismi di funzionamento mentale al fine di acquisire un proprio metodo di studio e di lavoro</i>	L'alunno è in grado di: osservare la realtà: i colori, le forme, le caratteristiche; esplorare lo spazio; scoprire ed organizzare gli strumenti per incontrare la realtà; esperire entrando nelle diverse situazioni e mettendosi in gioco; riflettere sull'esperienza.	L'alunno è in grado di: utilizzare le informazioni ricevute; gestire i tempi disponibili; iniziare ad organizzare il proprio apprendimento; riflettere in maniera graduale sul proprio apprendimento; contestualizzare e valutare le conoscenze apprese.	L'alunno è in grado di: scegliere fonti e modalità di informazioni di vario tipo, funzionali allo scopo; utilizzare procedure adeguate; trasferire le informazioni in contesti diversi; rielaborare i concetti secondo criteri di astrazione logico-deduttivi.
	<b>PROGETTARE</b> <i>Utilizzare e organizzare le conoscenze in modo creativo per ipotizzare e realizzare un progetto</i>	L'alunno è in grado di: elaborare e verbalizzare semplici procedure finalizzate alla realizzazione di un progetto condiviso.	L'alunno è in grado di: costruire ipotesi di lavoro; agire rispettando adeguate fasi di lavoro; considerare elementi imprevisti; verificare ed eventualmente riformulare nuovi percorsi.	L'alunno è in grado di: proporre progetti nella propria attività di studio e di lavoro; scandire precise fasi procedurali; utilizzare le conoscenze pregresse; riformulare nuove ipotesi con apertura e disponibilità al nuovo.
IL CI TT A DI N O	<b>COMUNICARE</b> <i>Padroneggiare i linguaggi indispensabili per gestire l'interazione comunicativa verbale – e non – in vari contesti.</i>	L'alunno è in grado di: comprendere messaggi verbali e non verbali in semplici situazioni di vita quotidiana; utilizzare i linguaggi di base: corporeo, iconico, verbale e musicale; esprimere le esperienze, i vissuti e gli stati d'animo attraverso varie forme di linguaggio.	L'alunno è in grado di: comprendere messaggi di vario genere; utilizzare un linguaggio esplicito e formale; riflettere sul testo e di rielaborarlo conoscere le componenti semantiche e strutturali del linguaggio; esprimere il proprio pensiero per scopi diversi con un lessico adeguato; pianificare ed elaborare testi scritti.	L'alunno è in grado di: comprendere gli elementi significativi di situazioni comunicative di vario tipo utilizzare un linguaggio esplicito e formale sempre più ricco e specifico riflettere sul testo e rielaborarlo in maniera finalizzata; analizzare contenuti, linguaggi e funzioni <sup>30</sup> comunicative in testi complessi. Argomentare eventi,

				principi, concetti, norme, procedure, atteggiamenti, stati d'animo attraverso vari linguaggi e conoscenze disciplinari; elaborare testi con uno stile personale di scrittura articolato esprimere il proprio pensiero argomentando discorsi articolati, sempre più pianificati per scopi diversi; intuire le ragioni sottese a punti di vista diversi dal proprio.
<b>COLLABORARE E PARTECIPARE</b> <i>Saper interagire nel gruppo, nel rispetto dei diritti degli altri e dei diversi punti di vista, contribuendo all'apprendimento comune e alla condivisione del lavoro</i>	L'alunno è in grado di: partecipare a giochi di gruppo nel rispetto di ruoli e regole dominando sempre più l'impulsività; interagire nel gruppo avviandosi alla fase del decentramento e del realismo; collaborare per un obiettivo comune; percepire le conseguenze delle proprie azioni	L'alunno è in grado di: partecipare alla realizzazione delle regole di vita comunitaria; gestire e risolvere conflitti in modo autonomo; agire in maniera consapevole e finalizzata al raggiungimento di obiettivi condivisi; percepire la reciprocità e l'empatia nelle relazioni interpersonali.	L'alunno è in grado di: agire secondo i valori propri della legalità; cooperare e collaborare per fini condivisi; riconoscere e rispettare le esigenze e le opinioni dell'altro; contribuire all'apprendimento comune; riconoscere il valore dell'inclusione e della diversità come ricchezza.	
<b>AGIRE IN MODO AUTONOMO E RESPONSABILE</b> <i>Pensare ed agire in modo autonomo e interdipendente, sviluppando comportamenti di responsabilità sociale, rispetto, salvaguardia</i>	L'alunno è in grado di: attivare comportamenti che implicano fiducia in sé e negli altri; operare scelte; assumere atteggiamenti consapevoli nel gruppo.	L'alunno è in grado di: assumere comportamenti orientati al benessere personale e sociale; individuare limiti e talenti propri e altrui; assumere la responsabilità dell'apprendimento e della costruzione personale del proprio	L'alunno è in grado di: assumere atteggiamenti di libertà responsabile e funzionali alle diverse situazioni (nel rispetto dei principi democratici); orientarsi nella vita sociale con l'assunzione consapevole di	

	<i>verso gli altri e l'ambiente.</i>		sapere; comprendere il senso dei limiti del proprio agire durante le attività svolte in comune.	incarichi; agire per scelta e non per omologazione; valutare e auto valutarsi.
IL LA V O R A T O R E	<b>RISOLVERE PROBLEMI</b> <i>Costruire e verificare ipotesi, individuando le fonti e le risorse adeguate, raccogliendo e valutando dati, proponendo soluzioni.</i>	L'alunno è in grado di: affrontare e risolvere problemi ponendo domande, discutendo, formulando, confrontando e verificando ipotesi.	L'alunno è in grado di: utilizzare un comportamento narrativo(connettere e dare significato alle azioni, motivare strategie e soluzioni); rappresentare situazioni in forme rappresentative concrete, iconiche e simboliche utilizzando contenuti e metodi delle diverse discipline.	L'alunno è in grado di: individuare gli elementi costitutivi di una situazione problematica formulare ipotesi di risoluzione scegliere le risorse adeguate attraverso l'utilizzo dei contenuti e metodi delle varie discipline estendere il campo di indagine confrontando percorsi risolutivi alternativi.
	<b>INDIVIDUARE COLLEGAMENTI E RELAZIONI</b> <i>Possedere strumenti che permettano di affrontare la complessità del vivere nella società globale del nostro tempo</i>	L'alunno è in grado di: agganciare con semplici nessi logici (causali, spaziali, temporali) le <i>proposte</i> alle esperienze vissute; mettere in relazione, mediante associazione ed analogie, di oggetti, persone, sequenze di storie, fenomeni, esperienze.	L'alunno è in grado di: utilizzare pertinenza logica nell'argomentazione di fenomeni e nella soluzione di problemi; costruire semplici mappe mentali cognitive, associative, di sintesi; costruire documentazioni ricavando informazioni da fonti diverse.	L'alunno è in grado di: utilizzare un pensiero reversibile; analizzare e sintetizzare situazioni complesse; riconoscere la natura sistemica degli eventi; utilizzare criteri logici nell'argomentazione di fenomeni ed eventi e nella soluzione di problemi.

	<b>ACQUISIRE ED ELABORARE INFORMAZIONI, ESPRIMERLE E RAPPRESENTARLE</b> <i>Recepire ed interpretare criticamente l'informazione ricevuta</i>	L'alunno è in grado di: rielaborare i propri vissuti attraverso vari linguaggi; discriminare storie vere e storie fantastiche.	L'alunno è in grado di: rielaborare i vissuti attraverso linguaggi verbali e non verbali; valutare l'attendibilità ed utilità delle informazioni di vario genere; classificare e selezionare informazioni; ipotizzare e produrre nuove informazioni ampliando gli ambiti e gli argomenti; comparare documenti diversi su uno stesso argomento.	L'alunno è in grado di: interpretare criticamente le informazioni ricavate dall'utilizzo di strumenti comunicativi vari; selezionare programmi televisivi e letture personali adeguate all'arricchimento del proprio patrimonio culturale.
--	---	--	---	--

Si è poi proceduto all'elaborazione della struttura del curricolo stabilendo Competenze, Abilità e Conoscenze relative alle seguenti discipline: Italiano, Matematica, Scienze, Storia e Geografia e relativi Campi d'Esperienza per la scuola dell'Infanzia. La struttura ha costituito il modello di riferimento per i docenti di: Arte, Musica, Lingue comunitarie e Educazione Fisica che, a loro volta, hanno formulato le competenze nel rispetto delle modalità di lavoro stabilite: scuola secondaria di primo grado, scuola primaria e scuola dell'infanzia. Successivamente i docenti dei Consigli di classe hanno provveduto ad integrare il lavoro con la coniugazione delle competenze, conoscenze, abilità per le classi intermedie.

Il nostro curricolo, realizzato all'interno del Piano dell'offerta formativa, è elaborato nel rispetto delle Indicazioni nazionali e delle otto competenze chiave di cittadinanza (Decreto N°139 del 22 agosto 2007) che tengono conto della tridimensionalità di *persona, cittadino e lavoratore*.

Le competenze trasversali, di cittadinanza, sono relative a :

- costruzione del Sé (la persona)
- interazioni produttive del Sé con gli Altri (il cittadino)
- rapporto del Sé con la Realtà fisica e sociale (il lavoratore)

Particolare attenzione sarà dedicata all'attuazione dei **principi di pari opportunità e prevenzione della violenza di genere e di tutte le discriminazioni** (comma 16 legge 107/2015).

## 4.2 Scuola dell' Infanzia

***"AIUTATEMI A CRESCERE È LA TENDENZIOSA DOMANDA CHE OGNI BAMBINO PONE AGLI ADULTI CHE LO CIRCONDANO"***

***M. Montessori***

### **FINALITÀ DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA**

La Scuola dell'infanzia si pone la finalità di promuovere nei bambini lo sviluppo dell'identità, dell'autonomia, della competenza e li avvia alla cittadinanza. Nelle "Indicazioni per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione", documento pubblicato a Roma il 4 settembre 2012, si dice espressamente che «tali finalità sono perseguite attraverso l'organizzazione di un ambiente di vita, di relazione, di apprendimenti di qualità, garantito dalla professionalità degli operatori e dal dialogo sociale ed educativo con le famiglie e con la comunità.»

La nostra scuola dell'infanzia, quale ambiente di apprendimento intenzionalmente e professionalmente strutturato per poter perseguire le proprie finalità, si impegna e progetta attività mirate affinché i bambini e le bambine, di età compresa tra i tre e i sei anni, possano acquisire: sicurezza, stima di sé, fiducia nelle proprie capacità, motivazione alla curiosità e alla ricerca. Inoltre la scuola favorisce la capacità di gestire i propri stati emotivo-affettivi, di apprezzare la propria identità e quella degli altri considerando la diversità come risorsa, di riflettere e interiorizzare il rispetto delle regole e dei valori, della cura di sé, degli altri e dell'ambiente. L'apprendimento avviene attraverso l'esperienza, l'esplorazione, i rapporti tra i bambini, con la natura, gli oggetti, l'arte, il territorio e le sue tradizioni, attraverso la rielaborazione individuale e collettiva delle esperienze e attraverso attività ludiche. Con il gioco i bambini si esprimono, raccontano, interpretano e combinano in modo creativo le esperienze soggettive e sociali. Per questo i docenti promuovono una pedagogia attiva tendente a dare ascolto e attenzione a ciascun bambino, alla cura dell'ambiente, dei gesti e delle cose e all'accompagnamento verso forme di conoscenza sempre più elaborate e consapevoli.

#### **Alfabetizzazione culturale**

Il tempo dedicato all'alfabetizzazione culturale è pari all'80% del monte ore annuale. Il 20% relativo al curricolo locale è organizzato attraverso attività che riguardano: educazione ambientale, educazione psicomotoria, educazione alla legalità, educazione alimentare, educazione alla salute, educazione all'affettività.

#### **Ambiente di apprendimento**

La scuola dell'Infanzia organizza le proposte educative e didattiche espandendo e dando forma alle prime esplorazioni, intuizioni e scoperte dei bambini. Molto importante è lo spazio che sia accogliente, caldo, curato nel quale è possibile per il bambino giocare, esplorare, dialogare,

osservare, ascoltare, capire, crescere con sicurezza e nella tranquillità, sentirsi padrone di sé e delle attività che sperimenta e nelle quali si esercita.

Importante è anche la documentazione, come processo che produce tracce, memoria e riflessione, che rende visibili le modalità e i percorsi di formazione e che permette di valutare i progressi dell'apprendimento individuale e di gruppo.

## **CAMPI DI ESPERIENZA**

### **Curricolo di base (40 ore)**

Le insegnanti accolgono, valorizzano ed estendono le curiosità, le esplorazioni, le proposte dei bambini e creano occasioni e progetti di apprendimento per favorire l'organizzazione di ciò che i bambini vanno scoprendo attraverso cinque "campi di esperienze" – ambiti del fare e dell'agire del bambino, dove egli è protagonista attivo e competente:

· Il sé e l'altro: cogliere il senso della vita; riconoscere la propria identità personale; sviluppare la fiducia nelle proprie capacità; rispettare le diversità.

· Il corpo e il movimento: conoscere le parti del corpo; curare la propria persona, gli oggetti personali, l'ambiente, i materiali comuni nella prospettiva della salute e dell'ordine.

· Immagini, suoni e colori: Stimolare la creatività; utilizzare materiali, strumenti e tecniche espressive; esplorare le potenzialità offerte dalle tecnologie.

· I discorsi e le parole : Ascoltare e comprendere narrazioni lette; comunicare e descrivere le proprie esperienze; raccontare storie ascoltate ed inventarne altre.

La conoscenza del mondo: orientarsi nel tempo; collocare nello spazio; raggruppare, ordinare, confrontare; cogliere le trasformazioni naturali; apprezzare la natura.

## **METODOLOGIA**

Le attività verranno svolte partendo dalle esperienze dei bambini che, attraverso il fare, lo sperimentare, il contatto con le cose reali e alla loro portata, avranno la possibilità di acquisire conoscenze, abilità e competenze adatte alla loro età con tempi e modalità personalizzate. La programmazione sia per obiettivi, per progetti, per mappe concettuali o per sfondo integratore, e sarà, di volta in volta, adeguata agli argomenti che verranno trattati. In base alle attività, i bambini saranno suddivisi in piccoli, medi e grandi gruppi, omogenei o eterogenei per età, in sezione e intersezione in modo da favorire il recupero e il potenziamento e assicurare a tutti le pari opportunità. Il tempo sarà ripartito in maniera flessibile. Sono previste, attività di laboratorio: manipolazione, lettura, pittura e musica.

## **VALUTAZIONE E VERIFICA**

La valutazione riguarda non solo il raggiungimento degli obiettivi didattico-educativi prefissati e le mete cognitive raggiunte dal bambino ma soprattutto il percorso compiuto nel corso dell'anno o degli anni scolastici. Le insegnanti si avvalgono dell'osservazione sistematica dei bambini e di specifici strumenti di controllo. Durante i tre anni vengono raccolti dei disegni significativi che

servono a documentare l'evoluzione del bambino. Alla fine del percorso scolastico viene elaborata una presentazione essenziale dei percorsi eseguiti.

## ORARIO SCOLASTICO



Per le prime settimane di scuola e fino all'erogazione del servizio mensa da parte del Comune, la frequenza di tutti gli alunni è ridotta al solo orario antimeridiano (08.30/900 -12.30/13.00).

L'orario definitivo è il seguente:

<b>Entrata ore: 8.30 – 9.00</b>	<b>Uscita ore: 16.00 – 16.30</b>
---------------------------------	----------------------------------

### 4.3 Scuola Primaria

***" IL BAMBINO NON È UN VASO DA RIEMPIRE, MA UN FUOCO DA ACCENDERE"***  
***Francois Rabelais***

## **FINALITÀ DELLA SCUOLA PRIMARIA**

La scuola Primaria promuove l'acquisizione delle conoscenze e delle abilità fondamentali per sviluppare le competenze culturali di base nella prospettiva del pieno sviluppo della persona.

La scuola propone situazione e contesti in cui gli alunni riflettono per capire il mondo e se stessi, sviluppano il pensiero analitico e critico, **imparano ad imparare**, coltivano la fantasia e il pensiero creativo, acquisiscono atteggiamenti cooperativi e collaborativi. Per realizzare questo la scuola concorre con altre istituzioni alla rimozione di ogni ostacolo alla frequenza, cura gli interventi per gli alunni con disabilità, previene l'evasione dell'obbligo scolastico e contrasta la dispersione, valorizza il talento e le inclinazioni di ciascuno.

L'offerta formativa della scuola primaria si pone, in direzione della continuità con la scuola dell'infanzia, come ponte di passaggio o come percorso che accompagna la crescita dei bambini nel periodo che va dai sei anni fino alla loro entrata nella scuola secondaria di primo grado.

### **Alfabetizzazione culturale di base**

Gli obiettivi formativi sono contestualizzati nel rispetto dei documenti programmatici di riferimento (Indicazioni nazionali per il curricolo del primo ciclo d'istruzione).

Il compito specifico del primo ciclo è quello di promuovere l'alfabetizzazione di base attraverso l'acquisizione dei diversi tipi di linguaggio e dei codici che costituiscono la struttura della nostra cultura. La scuola offre l'opportunità di sviluppare le dimensioni cognitive, emotive, affettive, sociali, corporee, etiche e religiose e si pone come scuola formativa permettendo di esercitare differenti stili cognitivi e sviluppando, così, il pensiero riflessivo e critico. Il tutto si attua

attraverso lo svolgimento sistematico delle singole discipline in una prospettiva pluri, inter e transdisciplinare.

Il curricolo locale è organizzato attraverso attività di:

educazione alla legalità, educazione ambientale, educazione psicomotoria, educazione alimentare, educazione alla salute, educazione all'affettività.

### **Cittadinanza e Costituzione**

L'educazione alla cittadinanza viene promossa attraverso esperienze significative che consentono di prendersi cura di sé stessi, degli altri e dell'ambiente e di sviluppare atteggiamenti cooperativi e collaborativi che consentono di costruire il senso della legalità come condizione per praticare la convivenza civile.

### **Ambiente di apprendimento**

Una buona scuola primaria si costituisce come un contesto idoneo a promuovere apprendimenti significativi e garantire il successo formativo per tutti gli alunni.

L'acquisizione dei saperi richiede un uso flessibile degli spazi, la valorizzazione delle esperienze e delle conoscenze degli alunni, interventi adeguati nei riguardi delle diversità, l'esplorazione e la scoperta, l'apprendimento collaborativo, la consapevolezza del proprio modo di apprendere, attività didattiche in forma di laboratorio.

Per favorire il graduale passaggio dal "sapere, saper fare, saper essere e vivere con gli altri" si organizzeranno i seguenti laboratori: psicomotorio, artistico, ambientale, teatrale, scientifico, informatico e di lettura.

## **DISCIPLINE**

### **Curricolo di base (27 ore)**

Il Collegio dei docenti a settembre 2013 ha deliberato, all'interno del monte ore annuale previsto del D.L. 59/04, relativo alla quota oraria obbligatoria di 27 ore settimanali, il numero di ore da dedicare settimanalmente ad ogni disciplina:

<b>DISCIPLINA</b>	<b>CL. 1</b>	<b>CL. 2</b>	<b>CL. 3</b>	<b>CL. 4 / 5</b>
<b>ITALIANO</b>	<b>7</b>	<b>6</b>	<b>6</b>	<b>6</b>
<b>L. INGLESE</b>	<b>1</b>	<b>2</b>	<b>3</b>	<b>3</b>
<b>STORIA</b>	<b>2</b>	<b>2</b>	<b>2</b>	<b>2</b>
<b>GEOGRAFIA</b>	<b>1</b>	<b>1</b>	<b>1</b>	<b>1</b>
<b>MATEMATICA</b>	<b>6</b>	<b>6</b>	<b>5</b>	<b>5</b>
<b>SCIENZE</b>	<b>2</b>	<b>2</b>	<b>2</b>	<b>2</b>
<b>MUSICA</b>	<b>2</b>	<b>2</b>	<b>2</b>	<b>2</b>
<b>ARTE E IMMAGINE</b>	<b>1</b>	<b>1</b>	<b>1</b>	<b>1</b>
<b>ED. FISICA</b>	<b>2</b>	<b>2</b>	<b>2</b>	<b>2</b>
<b>TECNOLOGIA</b>	<b>1</b>	<b>1</b>	<b>1</b>	<b>1</b>

<b>RELIGIONE</b>	<b>2</b>	<b>2</b>	<b>2</b>	<b>2</b>
<b>CITTADINANZA E COSTITUZIONE</b>	In base al Decreto-legge 1 settembre 2008 n. 137 , convertito nella Legge n. 169 del 30 ottobre 2008, l'insegnamento viene impartito nell'ambito dell'area storico-geografica.			

### **METODOLOGIA**

I docenti promuovono attività coinvolgenti, gratificanti, organizzate in forma ludica e variata, attività incentrate sull'osservazione della realtà in modo da favorire l'intervento di ognuno nel processo di apprendimento, il reciproco confronto, la costruzione personale delle competenze che vede l'alunno costruttore attivo del suo sapere. I vari apprendimenti vengono presentati nel rispetto della gradualità e muovono da situazioni nelle quali l'osservazione e l'azione concreta permettono il ragionamento, la deduzione, l'acquisizione. Il tutto si svolge in un clima in cui si dà valore al gusto della scoperta, alla riflessione, all'intraprendenza nel fare ipotesi, ma anche all'aiuto reciproco che si sviluppa nel momento in cui si organizzano attività a gruppi nelle quali ognuno dà il suo contributo e si misura o si appoggia agli altri. Gli alunni sono guidati ad ascoltare i messaggi e le sensazioni del proprio corpo, ad osservare i fenomeni e gli elementi presenti nell'ambiente circostante, a formulare ipotesi di spiegazione di quanto preso in considerazione e a verificarle con esperimenti.

Viene così valorizzato il momento della scoperta attiva rispetto a quello della ricezione passiva di nozioni. Si realizza, anche, la costruzione di mappe concettuali in cui sistemare le conoscenze. Inoltre si utilizzano i seguenti metodi: Circle time, brainstorming, tutoring, problem-solving, work in progress, didattica modulare, ricerca di natura ludica creativa ed espressiva, giochi di ruolo, drammatizzazioni, routines metacognitive.

### **STRATEGIE**

Per agevolare il processo di formazione degli alunni si individuano strategie e procedure opportune come da schema seguente:

<b>PROCEDURE</b>	<b>STRATEGIE</b>
<ul style="list-style-type: none"> <li>• Procedura di stimolazione specifica</li> <li>• Procedure di rinforzo sistematico e di feed - back immediato</li> <li>• Procedure di tipo analitico</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Strategie individualizzate (uso di tecniche d'individualizzazione)</li> <li>• Strategie individuali (compiti non uguali per tutti, colloqui)</li> <li>• Strategie miste (momenti di lavoro collettivo per dare l'input, momenti di lavoro individuale)</li> <li>• Strategie di gruppo per sviluppare cooperazione)</li> </ul>

**VALUTAZIONE E VERIFICA**

I docenti s'incontrano, a cadenza settimanale, per la verifica e la valutazione del lavoro dei docenti e degli alunni.

Dagli incontri emergeranno:

- l'andamento del lavoro scolastico;
- gli eventuali correttivi della programmazione;
- gli interventi individualizzati per gli alunni in difficoltà.

Le verifiche degli obiettivi cognitivi, socio-affettivi e psico-motori sono effettuate mediante conversazioni, colloqui, osservazioni, prove pratiche, prove oggettive del tipo vero/falso, a scelta multipla, di completamento, di riempimento.

Nei tempi prefissati, inoltre, si somministrano agli allievi le prove di valutazione d'istituto iniziali e finali i cui risultati vengono trascritti nelle apposite tabelle e poi la commissione PTOF elabora i dati e costruisce i grafici.

I risultati delle verifiche saranno riportate sul registro elettronico per ogni ambito disciplinare. Per le griglie di valutazione del comportamento e degli apprendimenti si rimanda al cap. 5 "Valutazione e autovalutazione".

La valutazione terrà conto di quanto stabilito in materia dalla legge n. 169/2008 e dal D.P.R. 122/09 e successive integrazioni.

**ORARIO SCOLASTICO**

La scuola primaria opera per 27 ore settimanali dal lunedì al venerdì secondo il seguente orario

**LUNEDÌ -MERCOLEDÌ-GIOVEDÌ-VENERDÌ**

1^ ORA	8:30-9:30
2^ ORA	9:30-10:30
3^ ORA	10:30-11:30
4^ ORA	11:30-12:30
5^ ORA	12:30-13:30

**MARTEDÌ**

1^ ORA	8:30-9:30
2^ ORA	9:30-10:30
3^ ORA	10:30-11:30
4^ ORA	11:30-12:30
MENSA	12:30-13:30
6^ ORA	13:30-14:30
7^ ORA	14:30-15:30

Durante l'anno scolastico le vacanze seguiranno il calendario determinato dalla regione e dal Consiglio d'istituto, con l'obiettivo di rispondere al meglio alle esigenze delle famiglie.

Per ogni altra informazione relativa al funzionamento del servizio scolastico, si rimanda al Regolamento interno dell'istituto.

#### 4.4 Scuola Secondaria di primo grado

***" L'ISTRUZIONE È L'ARMA PIÙ IMPORTANTE CHE SI POSSA UTILIZZARE  
PER CAMBIARE IL MONDO"***

***Nelson Mandela***

#### ***FINALITÀ DELLA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO***

Le finalità della scuola secondaria di primo grado riguardano la promozione del pieno sviluppo della persona, rimuovendo ogni ostacolo alla frequenza; la promozione della pratica consapevole della cittadinanza attiva; il consolidamento e l'ampliamento degli alfabeti di base della cultura; lo sviluppo e il potenziamento delle capacità di riflessione e rielaborazione personale; la promozione dell'orientamento. Tali finalità vengono raggiunte con lo sviluppo di tutte le discipline, di attività educative e didattiche unitarie relative alla convivenza civile, di specifici progetti didattico-educativi.

##### **Alfabetizzazione culturale di base**

Nella scuola secondaria di primo grado si realizza l'accesso alle discipline come punti di vista sulla realtà e come modalità di conoscenza, interpretazione e rappresentazione del mondo. L'educazione plurilingue e interculturale rappresenta una risorsa funzionale al **successo scolastico** di tutti e di ognuno ed è presupposto per **l'inclusione sociale** e per la partecipazione democratica. Le conoscenze, le abilità e le competenze sviluppate nell'ambito delle discipline concorrono alla piena realizzazione personale e alla partecipazione attiva alla vita sociale. I docenti promuovono la consapevolezza del proprio modo di apprendere e fanno sì che l'alunno sia impegnato nella costruzione del suo sapere e di un suo metodo di studio. Realizzano, poi, attività didattiche laboratoriali per favorire l'operatività e la riflessione.

Il curricolo locale è organizzato attraverso attività di: educazione alla legalità, educazione ambientale, educazione alimentare, educazione alla salute, educazione all'affettività. Per favorire il graduale passaggio dal "sapere, saper fare, al saper essere" si organizzano i seguenti laboratori: artistico, sportivo, manuale, teatrale, informatico. Tali attività saranno mirate ad una crescita della motivazione rispetto agli apprendimenti, facilitando così la riduzione del fenomeno della dispersione scolastica. Da qualche anno il Piano per la diffusione delle LIM (Lavagne Interattive Multimediali) è entrato nella sua fase operativa. Questa nuova tecnologia ha permesso ai docenti di confrontarsi con una forma mentale che i ragazzi vivono in maniera pervasiva nei contesti dell'extrascuola, alimentata da elementi virtuali "immersivi" capaci di parlare il loro linguaggio in misura decisamente superiore al testo scritto. Non trascurabile, inoltre, la caratteristica ludica dello strumento, che permette agli alunni di apprendere, utilizzando le tecnologie informatiche e

multimediali con straordinaria abilità. Tenuto conto della Riforma scolastica, l'organizzazione didattica delle classi della scuola media sarà la seguente: tutte le classi svolgono attività di lingua inglese e francese, con sperimentazione della lingua latina.

### **Cittadinanza e Costituzione**

L'educazione alla cittadinanza si connota come educazione trasversale di seconda generazione, in quanto sollecita la scuola a promuovere consapevolezza e competenze adeguate alla realtà di oggi, mutevole e complessa, andando in questo modo oltre i compiti tradizionali degli insegnamenti curricolari. Interseca la natura delle educazioni e l'organizzazione scolastica in tutti i suoi aspetti: saperi, discipline, persone, ambiente in cui la scuola, come rete di conoscenze, opera e allarga l'orizzonte. Obiettivi irrinunciabili dell'educazione alla cittadinanza sono la costruzione del senso di legalità e lo sviluppo di un'etica che si realizzano attraverso azioni finalizzate al miglioramento continuo del proprio contesto di vita. Accanto ai valori e alle competenze di cittadinanza la scuola include nel curricolo la prima conoscenza della Costituzione della Repubblica italiana. Gli allievi imparano i diritti inviolabili dell'uomo, il riconoscimento delle pari opportunità, le varie forme di libertà, il diritto di parola.

### **Ambiente di apprendimento**

In molti passaggi delle nuove Indicazioni per il curricolo del primo ciclo si insiste sul concetto di "ambiente di apprendimento", di "gestione della classe", di "cura educativa", di coinvolgimento degli allievi nella relazione educativa. Possiamo pertanto provare a definire l'ambiente di apprendimento come un contesto di attività strutturate, "intenzionalmente" predisposto dall'insegnante, in cui si organizza l'insegnamento affinché il processo di apprendimento che si intende promuovere avvenga secondo le modalità attese: ambiente, perciò, come "spazio d'azione" creato per stimolare e sostenere la costruzione di conoscenze, abilità, competenze, motivazioni, atteggiamenti. In tale "spazio d'azione" si verificano interazioni e scambi tra allievi, oggetti del sapere e insegnanti, sulla base di scopi e interessi comuni, e gli allievi hanno modo di fare esperienze significative sul piano cognitivo, affettivo/emotivo, interpersonale/sociale.

## **DISCIPLINE**

### **Curricolo di base (30 ore)**

Il Collegio dei docenti a settembre 2012 ha deliberato, all'interno del monte ore annuale previsto del D.L. 59/04, relativo alla quota oraria obbligatoria di 30 ore settimanali, il numero di ore da dedicare settimanalmente ad ogni disciplina:

<b>DISCIPLINA</b>	<b>CL. 1</b>	<b>CL. 2</b>	<b>CL. 3</b>
<b>ITALIANO</b>	<b>6</b>	<b>6</b>	<b>6</b>
<b>L. INGLESE</b>	<b>3</b>	<b>3</b>	<b>3</b>
<b>L. FRANCESE</b>	<b>2</b>	<b>2</b>	<b>2</b>
<b>STORIA</b>	<b>2</b>	<b>2</b>	<b>2</b>

<b>GEOGRAFIA</b>	<b>1</b>	<b>1</b>	<b>1</b>
<b>APPROFONDIMENTO</b>	<b>1</b>	<b>1</b>	<b>1</b>
<b>MATEMATICA</b>	<b>4</b>	<b>4</b>	<b>4</b>
<b>SCIENZE</b>	<b>2</b>	<b>2</b>	<b>2</b>
<b>MUSICA</b>	<b>2</b>	<b>2</b>	<b>2</b>
<b>ARTE E IMMAGINE</b>	<b>2</b>	<b>2</b>	<b>2</b>
<b>ED. FISICA</b>	<b>2</b>	<b>2</b>	<b>2</b>
<b>TECNOLOGIA</b>	<b>2</b>	<b>2</b>	<b>2</b>
<b>RELIGIONE</b>	<b>1</b>	<b>1</b>	<b>1</b>
<b>CITTADINANZA COSTITUZIONE</b>	<b>E</b>	In base al Decreto-legge 1 settembre 2008 n. 137 , convertito nella Legge n. 169 del 30 ottobre 2008, l'insegnamento viene impartito nell'ambito dell'area storico-geografica.	

### METODOLOGIA

La metodologia didattica ha come obiettivo prioritario la centralità dell'alunno che apprende, con la sua individualità, i suoi ritmi, le sue peculiarità, all'interno di una rete di relazioni che lo legano alla famiglia, ai diversi ambiti sociali, regionali ed etnici. Nella progettualità dei percorsi didattici i docenti utilizzano strategie, metodologie, strumenti atti a valorizzare le esperienze pregresse dell'allievo, le sue conoscenze, le sue abilità e potenzialità, in un clima che favorisca la costruzione di relazioni significative, attraverso il confronto, il dialogo, lo scambio, la cooperazione con gli altri. Per agevolare il processo di formazione degli alunni i docenti utilizzano :

- la lezione frontale per presentare e riepilogare;
- la discussione per coinvolgere e motivare;
- il metodo dell'animazione (lavori di gruppo di cui fanno parte docenti ed alunni);
- il metodo "problem solving" (basato sulla ricerca e scoperta dell'alunno);
- il metodo "peer tutoring" o "cooperative learning" (basato sull'aiuto reciproco fra alunni);
- il Circle time, brainstorming, work in progress, didattica modulare, role play, drammatizzazioni, didattica metacognitive.

### STRATEGIE

I docenti utilizzano:

**a. Strategie per il potenziamento delle conoscenze e delle competenze:**

- approfondimento, rielaborazione e problematizzazione dei contenuti;
- affidamento di incarichi, impegni e/o di coordinamento;
- valorizzazione degli interessi extrascolastici positivi;
- ricerche individuali o di gruppo;
- impulso allo spirito critico e alla creatività.

**b. Strategie per il consolidamento delle conoscenze e delle competenze:**

- esercitazioni e attività a crescente livello di difficoltà;
- adattamento dei tempi e dei metodi ai contenuti della programmazione;

- inserimento in gruppi di lavoro;
  - stimolo ai rapporti interpersonali con compagni più interessati;
  - assiduo controllo dell'apprendimento .
- c. Strategie per il recupero delle conoscenze e delle competenze:**
- diversificazione/adattamento dei contenuti;
  - studio assistito in classe;
  - allungamento dei tempi di acquisizione dei contenuti disciplinari;
  - assiduo controllo dell'apprendimento con verifiche e richiami;
  - prove e attività differenziate e semplificate su obiettivi minimi;
  - coinvolgimento in attività collettive (es. lavori di gruppo);
  - affidamento di compiti a crescente livello di difficoltà e responsabilità.

### VALUTAZIONE E VERIFICA

Il processo di valutazione si articola nelle seguenti fasi:

- **valutazione diagnostica o iniziale** che serve a individuare il livello di partenza degli alunni, ad accertare il possesso dei prerequisiti;
- **valutazione formativa** che ha lo scopo di far conoscere:
  - all'alunno, in ogni momento, la sua posizione nei confronti degli obiettivi prefissati;
  - ai docenti l'efficacia delle strategie adottate per, eventualmente, adeguare le metodologie di insegnamento;
  - alla famiglia per certificare i livelli conseguiti in funzione di abilità/capacità, conoscenze, comportamenti;
- **valutazione sommativa**, che si effettua alla fine dei trimestri e a fine anno, serve per accertare in che misura sono stati raggiunti gli obiettivi, tenendo conto sia delle condizioni di partenza sia dei traguardi attesi;
- **valutazione comparativa** che tende a misurare l'eventuale distanza degli apprendimenti dell'alunno dallo standard di riferimento;
- **valutazione orientativa** che mira a favorire le scelte autonome degli alunni, cioè a far maturare in loro la consapevolezza delle inclinazioni effettive, dei percorsi possibili e delle prospettive probabili.

La valutazione inoltre va intesa come sistematica verifica dell'efficacia della programmazione per la correzione di eventuali errori di impostazione. Quest'anno, su decisione del Collegio dei docenti, è stata individuata la valutazione trimestrale, per permettere alle famiglie di seguire meglio il percorso formativo dei loro figli.

La valutazione degli apprendimenti è effettuata dal consiglio di classe, presieduto dal dirigente scolastico o da suo delegato, con deliberazione assunta, ove necessario, a maggioranza.

La valutazione periodica e finale si attua con voti espressi in decimi (art. 2 e 3 Legge n.169/2008), secondo la tabella di valutazione del comportamento e delle discipline esposta nel cap 9.

Il Consiglio di classe, per la valutazione finale di ogni singolo alunno, tiene presente l'impegno evidenziato durante le attività, la rispondenza alle sollecitazioni proposte, il graduale progresso

verificatosi rispetto alla situazione di partenza e agli obiettivi prefissati, sia dal punto di vista del recupero sia da quello del potenziamento, il raggiungimento degli obiettivi disciplinari, le abilità sviluppate nelle diverse aree e il grado di preparazione culturale acquisito.

Periodicamente sono proposte verifiche scritte ed orali per rilevare la preparazione acquisita dai singoli alunni. Le prove, diversificate e adeguate alla specificità delle varie discipline, sono costituite da:

- prove oggettive e non oggettive;
- questionari;
- composizioni;
- relazioni;
- traduzioni;
- disegni e prove grafiche;
- prove di tipo psico-motorio;
- prove di carattere musicale.

I docenti si impegnano a programmare con anticipo lo svolgimento delle verifiche scritte, annotandole sul registro di classe almeno 5 giorni prima, ed evitando che nella stessa giornata venga effettuata più di una verifica scritta. Le date di svolgimento delle verifiche devono essere concordate fra docenti salvaguardando, in via primaria, le esigenze delle materie che prevedono prove scritte obbligatorie. Sarà cura del coordinatore risolvere eventuali sovrapposizioni.

### ORARIO SCOLASTICO

La scuola secondaria di primo grado opera per 30 ore settimanali dal lunedì al venerdì secondo il seguente orario:

1^ ORA	8:00- 9:00
2^ ORA	9:00-10:00
3^ ORA	10:00-11:00
4^ ORA	11:00-12:00
5^ ORA	12:00-13:00
6^ ORA	13:00-14:00

Durante l'anno scolastico le vacanze seguiranno il calendario determinato dalla regione e dal Consiglio d'istituto, con l'obiettivo di rispondere al meglio alle esigenze delle famiglie.

Per ogni altra informazione relativa al funzionamento del servizio scolastico, si rimanda al Regolamento interno presente sul sito web dell'istituto nella sezione **Trasparenza**.

#### 4.5 Plannig uscite didattiche e viaggi d'istruzione

Le uscite didattiche, le visite guidate e i viaggi di istruzione, rivestono un ruolo importante nella formazione dei giovani e costituiscono un valido strumento nell'azione didattico-educativa.

Sul piano educativo consentono un positivo sviluppo delle dinamiche socio-affettive del gruppo classe e sollecitano la curiosità di conoscere.

Sul piano didattico favoriscono l'apprendimento delle conoscenze, l'attività di ricerca e conoscenza dell'ambiente.

Affinché queste esperienze abbiano un'effettiva valenza formativa, devono essere considerate come momento integrante della normale attività scolastica. Richiedono, pertanto, un'adeguata programmazione didattica e culturale predisposta dalla Scuola fin dall'inizio dell'anno scolastico.

<b>Ordine di scuola</b>	<b>Sezioni/classi</b>	<b>Destinazione</b>
Scuola Infanzia	4/5 anni	Fattoria <i>Beneduce</i>
	5 anni	Palazzo Reale di Napoli
Scuola Primaria	Classi prime	Giardino zoologico di Napoli
	Classi seconde	Giardino zoologico di Napoli
	Classi terze	Luoghi legati alla scoperta dell'età preistorica
	Classi quarte	Girotondo intorno al Vesuvio (CINEFORUM con percorsi didattici) Museo Nazionale
	Classi quinte	Napoli Sotterranea- Cappella di S. Severo
Scuola Secondaria di I grado	Classi prime	Decumani (½ giornata) Caserta Vecchia- Reggia – S. Leucio
	Classi seconde	Firenze (3 gg 2 notti) Inferno Dantesco – Grotte di Pertosa(intera giornata)

	Classi terze	Roma (intera giornata)  Viaggio d'istruzione: - Opzione estero ⇒ Barcellona (5 gg) - Opzione Italia ⇒ Milano- Como-Lugano
--	--------------	---

# Capitolo 5

# VALUTAZIONE

*È LA BELLA COMPETENZA COME L'ARABA FENICE CHE VI SIA CIASCUN LO  
DICE, DOVE SIA NESSUN LO SA"*  
Liberamente adattato da Metastasio

## 5.1 Valutazione degli alunni

Nella **scuola primaria** la valutazione periodica ed annuale degli apprendimenti degli alunni è espressa in decimi ed illustrata con giudizio analitico sul livello globale di maturazione raggiunto dall'alunno; nella **scuola secondaria di primo grado** la valutazione periodica ed annuale degli apprendimenti degli alunni è espressa in decimi (legge n.169 del 2008). Poi, in sede di scrutinio, viene valutato il comportamento di ogni studente che è espresso in decimi nella scuola secondaria e con giudizio sintetico nella scuola primaria e dell'infanzia.

La votazione sul comportamento degli studenti, attribuita collegialmente dal consiglio di classe e interclasse, concorre alla valutazione complessiva dello studente e determina, se inferiore a sei decimi o al giudizio analitico corrispondente, la non ammissione al successivo anno di corso o all'esame conclusivo del ciclo. Inoltre, per gli studenti, ai fini della validità dell'anno scolastico è richiesta, la frequenza di almeno tre quarti dell'orario annuale (D.leg. n.59/2004). Le istituzioni scolastiche, secondo quanto stabilito dal regolamento di valutazione ( D.P.R. 122/2009) possono prevedere, per casi eccezionali, motivate e straordinarie deroghe al suindicato limite. Tale deroga può aversi solo per assenze documentate e continuative e a condizione che tali assenze non pregiudicano, a giudizio del C.d.C., la possibilità di procedere alla valutazione degli alunni interessati.

L'insegnamento della religione cattolica continuerà ad essere valutato attraverso un giudizio sintetico del docente, sia nella scuola primaria che nella scuola secondaria.

Gli **alunni stranieri**, in base al D.P.R. n. 394/99 e al D.P.R. 122/09, sono valutati nelle forme e nei modi previsti per i cittadini italiani; tuttavia, in relazione al livello di competenza, vengono definiti i necessari adattamenti dei programmi di insegnamento e adottati specifici interventi individualizzati o per gruppi di alunni per facilitare l'apprendimento della lingua italiana.

Per la valutazione degli **alunni con disabilità** si terrà conto di quanto previsto dal Piano Educativo Individualizzato, nonché la predisposizione di prove d'esame differenziate, corrispondenti agli insegnamenti impartiti e idonei a valutare il progresso dell'alunno in rapporto alle sue potenzialità e ai livelli di apprendimento iniziali.

La valutazione degli alunni certificati con **Disturbi Specifici di Apprendimento**, in base alla legge 170/10, sarà effettuata tenendo conto delle esigenze personali degli studenti che contemplano l'utilizzo di adeguate misure dispensative e compensative.

Il **nostro Istituto** è attento da tempo all'elaborazione di tecniche di monitoraggio e di valutazione delle varie attività del Piano attraverso la preparazione di prove strutturate che risultano oggettive in quanto la strutturazione stessa consente di stabilire a priori il punteggio da attribuire indipendentemente da colui che corregge. Quest'anno, in continuità con quanto svolto negli anni precedenti, vengono somministrate, a partire dalla classe I della scuola primaria fino alla classe III della scuola secondaria di I grado, le prove oggettive iniziali e finali e vengono analizzate le valutazioni tabulate dai docenti delle singole classi. La commissione POF elaborerà i dati e costruirà istogrammi di sinterizzazione che inserirà poi nel sito web dell'istituto.

Il nostro istituto definisce i seguenti **principi educativi generali di valutazione**:

- stimare l'acquisizione e l'applicazione delle conoscenze, delle abilità, degli atteggiamenti e quindi lo sviluppo delle competenze personali e non valutare la persona;
- concentrare l'attenzione sull'evoluzione dell'apprendimento e non solo sul risultato;
- prestare attenzione ai singoli alunni e alle loro diversità individuali;
- non incidere negativamente sulla sicurezza e fiducia degli alunni;
- favorire l'autovalutazione da parte degli alunni: migliorare la consapevolezza dei propri punti di forza e di debolezza nell'apprendimento;
- usare l'errore come "finestra" sul mondo cognitivo dell'alunno, come "spia" dei processi di apprendimento, non come atto da sanzionare;
- attuare l'autovalutazione dell'insegnamento indispensabile per rivedere le pratiche didattiche, riadattare la programmazione e attivare la sperimentazione sui processi di insegnamento-apprendimento;
- non enfatizzare l'attenzione sul voto o sul giudizio appiattendosi solo sulla funzione certificativa.

## 5.2 Criteri per l'attribuzione del voto di comportamento

Il voto di comportamento viene attribuito dal Consiglio di classe perfetto riunito per gli scrutini intermedi e finali secondo i seguenti indicatori e descrittori:

- ◆ Partecipare alle attività educative e didattiche
- ◆ Frequentare e osservare gli orari
- ◆ Rispettare il regolamento d'Istituto e lo statuto delle studentesse e degli studenti
- ◆ Utilizzare le strutture, gli strumenti e i materiali
- ◆ Collaborare con insegnanti e compagni e impegnarsi nello studio
- ◆ Utilizzare le risorse personali

VOTO IN DECIMI S.S. I GRADO	GIUDIZIO S. PRIMARIA	INDICATORI	DESCRITTORI
10	ECCELLENTE	Partecipare alle attività educative e didattiche.	Partecipa sempre in modo propositivo e originale alla vita della scuola.

		Frequentare e osservare gli orari.	Frequenta con assiduità ed è sempre puntuale ( 90% giorni di presenza a scuola).
		Rispettare il regolamento d'Istituto e lo statuto delle studentesse e degli studenti.	Rispetta sempre scrupolosamente il regolamento d'istituto e lo statuto. Nessuna sanzione disciplinare a suo carico.
		Utilizzare le strutture, gli strumenti e i materiali.	Usa sempre in modo corretto ed autonomo le strutture e gli strumenti della scuola, porta sempre il materiale occorrente per le attività didattiche.
		Collaborare con insegnanti e compagni e impegnarsi nello studio.	Socializza con tutti e collabora sempre in modo proficuo sia con i docenti che con i compagni. Assolve alle consegne in maniera puntuale e costante sia a scuola che a casa.
		Utilizzare le risorse personali.	È consapevole delle proprie risorse. Sa autovalutarsi.
<b>9</b>	<b>OTTIMO</b>	Partecipare alle attività educative e didattiche.	Partecipa attivamente e costruttivamente alla vita della scuola.
		Frequentare e osservare gli orari.	Frequenta con assiduità ed è puntuale (90% giorni di presenza a scuola).
		Rispettare il regolamento d'Istituto e lo statuto delle studentesse e degli studenti.	Rispetta scrupolosamente il regolamento d'istituto e lo statuto. Nessuna sanzione disciplinare a suo carico.
		Utilizzare le strutture, gli strumenti e i materiali.	Usa in modo corretto ed autonomo le strutture e gli strumenti della scuola, porta sempre il materiale occorrente per le attività didattiche.
		Collaborare con insegnanti e compagni e impegnarsi nello studio.	Socializza con tutti e collabora in modo proficuo sia con i docenti che con i compagni. Assolve alle consegne in maniera puntuale e costante sia a scuola che a casa.
		Utilizzare le risorse personali.	E' consapevole delle proprie risorse. Sa autovalutarsi.
<b>8</b>	<b>DISTINTO</b>	Partecipare alle attività educative e didattiche.	Partecipa il più delle volte in modo attivo e costruttivo alla vita della scuola.
		Frequentare e osservare gli orari.	Frequenta con assiduità ed è puntuale. (85% giorni di presenza a scuola)
		Rispettare il regolamento d'Istituto e lo statuto delle studentesse e degli studenti.	Rispetta il regolamento d'istituto e lo statuto. Riceve qualche richiamo verbale a suo carico.
		Utilizzare le strutture, gli strumenti e i materiali.	Usa in modo sostanzialmente corretto le strutture e gli strumenti della scuola, porta il materiale occorrente per le attività didattiche.
		Collaborare con insegnanti e compagni e impegnarsi nello studio.	Socializza e collabora in modo proficuo sia con i docenti che con i compagni. Assolve alle consegne sia a scuola che a casa.
		Utilizzare le risorse personali.	È consapevole delle proprie risorse. Guidato riesce ad autovalutarsi.

<b>7</b>	<b>BUONO</b>	Partecipare alle attività educative e didattiche.	Partecipa in modo saltuario e poco costruttivo alla vita della scuola.
		Frequentare e osservare gli orari.	Frequenta in modo non sempre assiduo con numerosi ritardi ed uscite anticipate (80% giorni di presenza a scuola).
		Rispettare il regolamento d'Istituto e lo statuto delle studentesse e degli studenti.	Talvolta rispetta il regolamento d'istituto e lo statuto. Riceve richiami verbali a suo carico e qualche richiamo scritto.
		Utilizzare le strutture, gli strumenti e i materiali.	Usa in modo poco corretto le strutture e gli strumenti della scuola, qualche volta non porta il materiale occorrente per le attività didattiche.
		Collaborare con insegnanti e compagni e impegnarsi nello studio.	Socializza solo con alcuni compagni e collabora se sollecitato. Assolve in modo saltuario alle consegne sia a scuola che a casa.
		Utilizzare le risorse personali.	Se sollecitato usa le proprie risorse in modo superficiale. Guidato riesce ad autovalutarsi.
<b>6</b>	<b>SUFFICIENTE</b>	Partecipare alle attività educative e didattiche.	Partecipa in modo selettivo, discontinuo e poco costruttivo alla vita della scuola effettuando di frequente azioni di disturbo.
		Frequentare e osservare gli orari.	Frequenta in modo discontinuo, con numerosi ritardi ed assenze anche non giustificate ed uscite anticipate (75% giorni di presenza a scuola).
		Rispettare il regolamento d'Istituto e lo statuto delle studentesse e degli studenti.	Non rispetta il regolamento d'istituto e lo statuto. Riceve reiterati richiami verbali e scritti a suo carico. E' allontanato dalla comunità scolastica per un periodo non superiore a 15 giorni.
		Utilizzare le strutture, gli strumenti e i materiali.	Usa in maniera trascurata le strutture e gli strumenti della scuola, spesso non porta il materiale occorrente per le attività didattiche.
		Collaborare con insegnanti e compagni e impegnarsi nello studio.	Socializza con pochi compagni, spesso è elemento di disturbo nel gruppo compromettendo un sereno ambiente di apprendimento. Manifesta disinteresse e disimpegno nella maggior parte delle discipline. Non svolge i compiti a casa.
		Utilizzare le risorse personali.	Anche se sollecitato usa le proprie risorse in modo non adeguato. Tende a sottovalutare i propri limiti.
<b>5</b>	<b>NON SUFFICIENTE</b>	Partecipare alle attività educative e didattiche.	Non partecipa alla vita della scuola effettuando continuamente azioni di disturbo.
		Frequentare e osservare gli orari.	Frequenta in modo saltuario, con numerosi ritardi ed assenze non giustificate ed uscite anticipate.

			(< 75% giorni di presenza a scuola).
		Rispettare il regolamento d'Istituto e lo statuto delle studentesse e degli studenti.	Non rispetta il regolamento d'istituto e lo statuto. Riceve reiterati e gravi richiami verbali e scritti a suo carico. E' allontanato dalla comunità scolastica per un periodo superiore a 15 giorni e non ha mostrato, in seguito alla sanzione, alcun ravvedimento D.M. 5/2009, art.2 e 4.
		Utilizzare le strutture, gli strumenti e i materiali.	Usa in maniera irresponsabile le strutture e gli strumenti della scuola, non porta il materiale occorrente per le attività didattiche.
		Collaborare con insegnanti e compagni e impegnarsi nello studio.	È sempre elemento di disturbo nel gruppo. Manifesta disinteresse e disimpegno verso discipline. Si rifiuta di svolgere le attività proposte sia a scuola che a casa.
		Utilizzare le risorse personali.	Non usa le proprie risorse in modo adeguato. Sottovaluta i propri limiti.

Per i richiami scritti, gli accompagnamenti e le convocazioni dei genitori si fa riferimento al "REGOLAMENTO INTERNO" approvato con delibera del Consiglio d'istituto il 20/03/2013.

La **scuola dell'infanzia** adegua i giudizi finali relativi al comportamento degli alunni di cinque anni agli indicatori e ai descrittori sopra citati.

### 5.3 Valutazione delle verifiche

Alla valutazione delle verifiche si giungerà attraverso un processo di misurazione delle prove oggettive somministrate, facendo riferimento alla tabella con le corrispondenze tra il voto, le percentuali e i descrittori.

voti	Percentuale	Descrittori
10	97 - 100 %	Pieno e approfondito raggiungimento dell'obiettivo
9	90 – 96 %	Completo e sicuro raggiungimento degli obiettivi
8	80 - 89 %	Complessivo raggiungimento degli obiettivi
7	70 - 79 %	Complessivo raggiungimento degli obiettivi, ma con qualche incertezza
6	60 - 69 %	Raggiungimento degli obiettivi in modo essenziale
5	41 - 59 %	Parziale o mancato raggiungimento degli obiettivi
4	0 - 40 %	Mancato raggiungimento degli obiettivi

### **CRITERI DI VALUTAZIONE E DI ATTRIBUZIONE DEL VOTO NELLE DISCIPLINE**

voti	Descrittori
<b>10 (dieci/decimi)</b>	Alunno/a con livello di conoscenze, abilità e competenze pienamente acquisite. Capacità critiche e rielaborazione personale.
<b>9 (nove/decimi)</b>	Alunno/a con livello di conoscenze, abilità e competenze pienamente acquisite anche in situazioni complesse.
<b>8 (otto/decimi)</b>	Alunno/a con livello di conoscenze, abilità e competenze acquisite, generalmente corretto nelle applicazioni.
<b>7 (sette/decimi)</b>	Alunno/a con livello di conoscenze, abilità e competenze complessivamente acquisite; autonomo e corretto nelle applicazioni in

	situazioni note.
<b>6 (sei/decimi)</b>	Alunno/a con livello di conoscenze, abilità e competenze essenziali; corretto nelle applicazioni in situazioni semplici e note.
<b>5 (cinque/decimi)</b>	Alunno/a con livello di conoscenze, abilità e competenze parziali, incerto nelle applicazioni in situazioni semplici; presenza di lacune diffuse.
<b>4 (quattro/decimi)</b>	Alunno/a con mancato livello di conoscenze, abilità e competenze; conoscenze frammentarie e abilità di base carenti.

Le valutazioni trimestrali/quadrimestrali, oltre che del profitto conseguito durante lo svolgimento dei vari percorsi didattici, terranno conto anche:

- della peculiarità del singolo alunno
- dei progressi ottenuti
- dell'impegno nel lavoro a casa
- dell'utilizzo e dell'organizzazione del materiale personale e/o distribuito
- della partecipazione e pertinenza degli interventi
- delle capacità organizzative.

## 5.4 INVALSI

### ***A cura della Referente: ins.te Battini Rosaria***

L' INVALSI, con nota dell' 08/10/2015 prot. n° 0007884, ha provveduto ad informare le Istituzioni scolastiche dell' avvio delle procedure per la realizzazione della rilevazione degli apprendimenti degli studenti per l'a. s. 2015/2016 (prove INVALSI 2016), in ottemperanza a quanto previsto dalla direttiva del Ministro 85/2012 e dal D.P.R. 80/2013 che istituisce il Sistema nazionale di valutazione (SNV) di cui le prove INVALSI costituiscono un elemento fondamentale. ) fornire le necessarie informazioni circa le date e le modalità di svolgimento delle prove SNV2016 inserite nelle rilevazioni periodiche e sistematiche degli apprendimenti predisposte secondo la vigente normativa.

Lo svolgimento delle prove INVALSI 2016 riguarderà gli stessi livelli scolastici già coinvolti nelle rilevazioni dell'anno scolastico precedente e si articolerà secondo il seguente calendario:

- **4 maggio 2016:** prova preliminare di lettura (II primaria) e prova di Italiano (II e V primaria);
- **5 maggio 2016:** prova di Matematica (II e V primaria) e questionario studente (V primaria);
- **12 maggio 2016:** prova di Italiano, prova di Matematica (II secondaria di secondo grado).

L' INVALSI richiama come di consueto all'**affidabilità dei dati**. A mezzo di appropriati metodi statistici, sarà individuata la presenza di eventuali anomalie in sede di effettuazione delle prove, stimandone il possibile impatto sui risultati: questi saranno depurati da tali effetti. A tal proposito per ogni fascicolo sono state predisposte negli ultimi anni cinque versioni differenti (contraddistinte in copertina dalla dicitura: Fascicolo 1 oppure Fascicolo 2 oppure Fascicolo 3 oppure Fascicolo 4 oppure Fascicolo 5). Le cinque versioni della stessa prova sono composte dalle

stesse domande, ma poste in ordine diverso e/o con le opzioni di risposta permutate in modo differente.

Un'attenzione particolare va dedicata al rispetto della normativa in materia di **protezione dei dati personali**. Mediante la *Scheda Informazioni di contesto*, compilata elettronicamente, l'INVALSI raccoglie in *forma anonimizzata* le informazioni sugli studenti riguardanti la nazionalità, il livello di istruzione ed occupazione dei genitori, oltre all'orario settimanale della classe frequentata e alla frequenza o meno dell'asilo nido e della scuola dell'infanzia. Mediante il *Questionario* studente, proposto a partire dalla classe V primaria, vengono invece raccolte informazioni riguardanti le seguenti aree: informazioni personali; abilità e strategie cognitive e meta cognitive connesse allo studio; cognizioni riferite al sé, motivazione ed impegno nello studio; benessere e malessere a scuola; profilo delle attività dello studente; ambiente familiare. Tali dati sono necessari per elaborare l'indice di contesto socio-economico-culturale da applicare ai punteggi grezzi di apprendimento ottenuti dalle singole scuole per calcolare il valore aggiunto da esse realizzato. Per fare in modo che tutte le famiglie interessate siano correttamente informate circa le finalità della raccolta e le modalità di trattamento dei dati, è stato loro comunicato di visionare sul sito della scuola l'informativa prevista dal D. Lgs. 30 giugno 2003, n.196 – *Codice in materia di protezione dei dati personali*.

## Capitolo 6

# AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA

### 6.1 L'offerta formativa

L'Offerta formativa della scuola prevede di realizzare la Mission dell'istituto e gli obiettivi prioritari individuati dal DS nell'Atto di indirizzo, articolando la progettazione educativa, curricolare, extracurricolare ed organizzativa in funzione di una gestione unitaria delle azioni formative previste per alunni, docenti e genitori al fine di ricomporre e riportare tutto ad una distintiva priorità: "Promozione del successo formativo del discente e garantirne il successo, attraverso l'acquisizione di conoscenze, abilità e competenze disciplinari".

In particolare l'istituto si preoccuperà di effettuare il monitoraggio dell'efficacia dei risultati e dell'efficienza dei processi organizzativi del microsistema scolastico attraverso l'autoanalisi d'Istituto al fine di individuare possibili criticità e di attuare azioni di miglioramento.

Qualificano l'azione formativa della scuola le seguenti iniziative curricolari:

#### ➤ SPORTELLO D'ASCOLTO

A partire dall'anno scolastico 2012/2013 nel nostro istituto viene attivato uno Sportello di Ascolto per la promozione del benessere scolastico che offre consulenza psicologica per infanzia ed adolescenza.

Si tratta di uno spazio di incontro e confronto dedicato ai ragazzi, ai genitori, agli insegnanti dove, **gratuitamente**, si può avere un colloquio con una persona esperta durante l'orario scolastico.

Tutti (alunni, genitori, docenti)

possono chiedere di avere colloqui, sia individuali che di gruppo, per parlare di problemi, di disagi, di situazioni particolari che possono riguardare i rapporti con la famiglia, gli insegnanti, la scuola, i coetanei.

La scuola insieme alla famiglia, è la principale agenzia di formazione e di socializzazione dell'individuo, rappresenta quindi l'ambito privilegiato di un intervento psicologico.

Le principali funzioni dello psicologo impegnato all'interno della scuola possono essere individuate nelle seguenti attività:

- costituire un momento qualificante di educazione alla salute e prevenzione del disagio, per il benessere psicofisico degli studenti e degli insegnanti;
- collaborare con le famiglie per la prevenzione del disagio e il potenziamento delle capacità



genitoriali e delle abilità comunicativo - relazionali, affinché essi possano trovare ascolto e supporto.

Lo Psicologo Scolastico, dunque, è a disposizione degli alunni, dei genitori e degli insegnanti che desiderino un confronto con un esperto di relazioni e comunicazione tenuto al segreto professionale.

### ➤ **ACCOGLIENZA**

Accogliere in maniera positiva significa dare un imprinting iniziale, creare un clima di relazione che spesso segna le tappe successive di un buon inserimento per evitare l'insorgere di situazioni di rifiuto.

I vari Consigli di Classe, all'inizio dell'anno, hanno il compito fondamentale di portare gradualmente gli studenti ad essere parte integrante della nuova comunità, grazie anche all'intervento di "tutor" di classi successive. Il piano di accoglienza consente ai docenti di conoscere gli alunni e, a questi ultimi, di acquisire informazioni chiare circa il percorso formativo da compiere.

Particolare attenzione viene dedicata all'inserimento degli alunni stranieri (*vedi protocollo di accoglienza sul sito web dell'istituto*) considerati come un patrimonio che arricchisce culturalmente la comunità scolastica. Il ragazzo appena arrivato nella nuova realtà si trova a dover elaborare un lessico di base che gli consenta di comunicare, la cosiddetta "**lingua della comunicazione**". I coetanei rappresentano, in questa fase, l'elemento su cui modellare la nuova lingua, perciò si creeranno contesti comunicativi ricchi, in cui l'Italiano sia veicolo dei contatti amicali, delle curiosità, del confronto; si progetteranno percorsi individualizzati mirati ad avvicinare sempre più il ragazzo alla conoscenza di una seconda lingua di uso quotidiano.

Per coloro che sono in Italia da un periodo più lungo si interverrà per potenziare la conoscenza della "**lingua dello studio**", che necessita di interventi didattici mirati e di strategie di facilitazione. La scuola pertanto attua corsi di alfabetizzazione di primo e di secondo livello.

### ➤ **INTERCULTURA**

La scuola dà rilievo ed importanza all'educazione interculturale e si impegna nel riconoscere, studiare, valorizzare le diversità tra le culture, intendendo la differenza come una risorsa. È infatti attraverso il confronto e il riconoscimento delle differenze che si costruiscono le basi per una nuova solidarietà, convivenza civile e democratica, contrastando in tal modo ogni forma di razzismo e di intolleranza indirizzata spesso agli "altri". Particolare rilievo assume la prima alfabetizzazione in L2, necessaria per rendere meno traumatico l'inserimento dei ragazzi stranieri nella scuola dell'obbligo attraverso un'attenta considerazione del loro vissuto personale, culturale e linguistico.

### ➤ **CONTINUITÀ**

La costituzione di un istituto comprensivo pone l'urgenza di attivare procedure sempre più organizzate di continuità orizzontale e verticale per soddisfare l'esigenza fondamentale dell'innalzamento della qualità dell'istruzione, e garantire il successo formativo.

Il rapporto tra i diversi ordini di scuola avviene attraverso regolari incontri formali tra i docenti nei quali si focalizza l'attenzione su programmi, metodologia, valutazione per elaborare strategie di intervento sempre più efficaci e consone alle varie situazioni.

Punto di forza del nostro istituto sono le attività progettuali in continuità che danno spazio ad un progetto formativo unitario. Esse consentono ai docenti dei diversi ordini (infanzia, primaria, secondaria di primo grado) di collaborare e agli alunni di sperimentare produttivi percorsi di apprendimento senza soluzione di continuità.

Per i bambini che frequentano le classi ponte si organizzano, inoltre, incontri volti a presentare gli spazi e le peculiarità del nostro istituto, attraverso visite calendarizzate nei singoli plessi. In questi incontri si propongono attività laboratoriali per lo sviluppo della creatività, per il primo approccio alla nuova situazione scolastica, per le prime fasi di orientamento all'interno della nuova struttura.

### ➤ **ORIENTAMENTO**

La scuola ha tra i suoi principali obiettivi l'orientamento inteso come un percorso formativo e informativo continuo finalizzato a promuovere negli allievi:

- la conoscenza della persona e di sé in ambito cognitivo e personale, delle proprie risorse e bisogni, interessi e desideri;
- la conoscenza del contesto e delle opportunità possibili, dell'organizzazione sociale e del modo di rapportarsi ad essa;
- la conoscenza degli indirizzi scolastici per la continuazione degli studi;
- la capacità di collegare le conoscenze per una scelta autonoma, responsabile e consapevole.

Per quanto concerne il primo punto, l'azione didattica viene arricchita da interventi trasversali finalizzati a promuovere negli alunni l'analisi delle proprie risorse personali e l'individuazione dei punti di forza e debolezza come primo passo per il miglioramento.

In relazione al contesto, viene promossa progressivamente negli allievi la capacità di selezione delle informazioni e connessione e classificazione delle stesse in base a criteri di attendibilità, fruibilità e livello di aggiornamento.

La conoscenza degli indirizzi scolastici e dei possibili sviluppi in ambito culturale e lavorativo viene trasmessa nella scuola media tramite i docenti curricolari, i docenti delle scuole superiori del Distretto.

L'azione dei docenti è inoltre orientata all'incremento del livello di consapevolezza degli alunni sul processo decisionale e sulle componenti razionali ed emotivo-affettive in esso implicate, così da permettere all'allievo una scelta efficace ed autonoma del tipo di studio più adatto.

### ➤ **INCLUSIONE ALUNNI CON BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI**

Con la direttiva del 27 dicembre 2012 relativa ai Bisogni educativi speciali (BES) il MIUR ha accolto gli orientamenti da tempo presenti in alcuni Paesi dell'Unione europea che completano il quadro italiano dell'inclusione scolastica.

La direttiva OBBLIGA le istituzioni scolastiche a prendere in carico "in modo inclusivo e globale tutti gli alunni". La circolare ricorda che le scuole devono adottare il Piano Didattico Personalizzato (PDP), le misure dispensative e quelle compensative NON SOLO per gli alunni con Disturbi Specifici

dell'Apprendimento (DSA) ma anche nel caso in cui "il Consiglio di Classe (o il team Docenti nella scuola primaria) ravvisi, sulla base di considerazioni psicopedagogiche e didattiche" svantaggio sociale e culturale, disturbi evolutivi specifici, difficoltà derivanti dalla non conoscenza della lingua italiana perché appartenenti a culture diverse.

L'individuazione degli alunni con Bisogni Educativi Speciali si basa su una visione globale della persona con riferimento al modello ICF della classificazione internazionale del funzionamento, disabilità e salute (International Classification of Functioning, disability and health) fondata sul profilo di funzionamento e sull'analisi del contesto, come definito dall'Organizzazione Mondiale della Sanità (OMS, 2002) . "Il Bisogno Educativo Speciale è qualsiasi difficoltà evolutiva di funzionamento, permanente o transitoria, in ambito educativo e/o apprenditivo, dovuta all'interazione dei vari fattori di salute e che necessita di educazione speciale individualizzata".

Rientrano nella più ampia definizione di BES tre grandi sotto-categorie: quella della disabilità; quella dei disturbi evolutivi specifici e quella dello svantaggio socioeconomico, linguistico, culturale.

Utilizzando il sistema ICF si possono identificare alcune origini dei BES (tratto dagli studi di Dario Ianes 2005):

Area Funzionale Corporea Cognitiva	<ul style="list-style-type: none"> <li>· Ospedalizzazioni, malattie acute o croniche, lesioni, anomalie cromosomiche o del corpo.</li> <li>· Difficoltà motorie o sensoriali, difficoltà di attenzione e di memorizzazione</li> <li>· Mancanza di autonomia personale e sociale, difficoltà di gestione del tempo e di pianificazione delle azioni, difficoltà di applicazione delle conoscenze, difficoltà linguistiche</li> </ul>
Area relazionale	Difficoltà di autocontrollo, problemi comportamentali ed emozionali, scarsa autostima, motivazione e curiosità, difficoltà nelle relazioni con i compagni, gli insegnanti e gli adulti.
Area ambientale	Famiglia problematica, pregiudizi ed ostilità culturali, ambienti deprivati/devianti, difficoltà socio economiche, difficoltà di comunicazione o collaborazione tra le agenzie (scuola, servizi, enti...) che intervengono nell'educazione o nella formazione

Gli alunni con Bisogni Educativi Speciali vivono una situazione particolare, che li ostacola nell'apprendimento e nello sviluppo: questa situazione negativa può essere a livello organico, biologico, oppure familiare, sociale, ambientale, contestuale o in combinazioni di queste. La scuola attua interventi tagliati accuratamente su misura della loro situazione di difficoltà e dei fattori che la originano, mirando all'inclusione e allo sviluppo della loro personalità.

Uno spazio a parte merita la progettazione educativa riferita agli **alunni diversamente abili**.

Per gli alunni in situazione di handicap la scuola prevede dei momenti formativi propedeutici all'integrazione:

- Accoglienza

- Inserimento dell'alunno h in classi opportunamente sensibilizzate alla presenza del disabile e alla conoscenza delle diverse tipologie dell'handicap
- Il soggetto h come risorsa della classe
- L'alunno protagonista dell'apprendimento.

L'integrazione dell'alunno in situazione di handicap è un processo che prevede interventi didattici mirati e individualizzati realizzati attraverso lo scambio di competenze del team docenti offrendo all'interno della classe una gamma d'opportunità educative e didattiche dove sia il bambino in situazione di handicap, sia il gruppo dei pari possano trovare idonee risposte ai bisogni evidenziati, al fine di evitare forme d'isolamento e favorire, nel rispetto delle proprie potenzialità, una vera integrazione.

Così come prevede la Legge Quadro 104/92, nella nostra scuola è stato istituito il Gruppo di Lavoro sull' Handicap (GLH), così composto:

- Componente sanitaria: Unità Multidisciplinare dall'ASL d'appartenenza
- Componente genitori: un rappresentante dei genitori di studenti con disabilità (e/o DSA).
- Componente scuola: il Dirigente Scolastico che presiede il GLH, il Docente referente del GLH o dei DSA, i coordinatori dei Consigli di classe in cui siano presenti alunni con disabilità (e con DSA), un docente curricolare, i docenti specializzati per le attività di sostegno degli alunni con disabilità certificata, un rappresentante del personale A.T.A.

Il Gruppo H d'Istituto si riunisce secondo un calendario periodico corrispondente all'inizio ed alla fine dell'anno, ai periodi di verifica e valutazione per i nuovi iscritti e per il passaggio al successivo segmento scolastico. Le funzioni riguardano la definizione dei criteri generali di integrazione da adottare per gli alunni frequentanti, la calendarizzazione degli incontri, la presentazione di nuovi casi, il monitoraggio costante per il miglioramento del processo d'integrazione.

Il GLH si può riunire in **seduta** plenaria, **ristretta** (con la sola presenza degli insegnanti), o **dedicata** (con la partecipazione delle persone che si occupano in particolare di un alunno). In quest'ultimo caso il GLH è detto *operativo*.

Gli incontri di verifica con gli operatori sanitari sono equiparati a riunioni del GLH in seduta dedicata.

Il Gruppo H Operativo si riunisce per problemi legati al singolo alunno e per l'elaborazione della documentazione educativa di rito:

- 1) Diagnosi funzionale, redatta dalla componente sanitaria (U.M.D.) in cui, sostanzialmente, si definisce la tipologia dell'handicap
- 2) Il Profilo Dinamico Funzionale, elaborato dal Gruppo H operativo insieme all'U.M.D. In questo documento si individuano le aree e le singole abilità più o meno compromesse. È una sorta di "fotografia" dei comportamenti misurabili dell'alunno. Si elabora ed aggiorna ad ogni passaggio dell'alunno da un ordine e grado di scuola all'altro.
- 3) Piano Educativo Personalizzato, definisce, i traguardi di sviluppo che si ipotizza possano essere conseguiti dall'alunno; le relative azioni di intervento che s'intendono porre in essere durante l'anno scolastico, le singole attività da svolgere a scuola e fuori dalla scuola, gli eventuali interventi di riabilitazione. Il P. E. P. si elabora dopo il primo mese di frequenza scolastica per consentire al Consiglio di Classe di effettuare l'osservazione pedagogica. Bimestralmente si svolgono le verifiche

per apportare eventuali aggiustamenti; entro la data fissata dalla scuola per gli scrutini, si effettua la valutazione sommativa o finale. Costruito in sede di Consiglio di classe, con la consulenza dell'U.M.D., sarà rispondente ai bisogni degli allievi e funzionale allo sviluppo dell'autonomia, della comunicazione, dell'autostima. L'attività educativa e didattica, verrà svolta nella classe, in piccoli gruppi di lavoro e si utilizzerà la classe come mezzo per integrare. I contenuti educativi e didattici verranno veicolati da attività motorie, linguistiche espressive, gnose-prassiche, creative, multimediali.

## 6.2 I nostri progetti

La progettualità per il triennio è riconducibile a **tre macroaree** che fanno riferimento agli obiettivi prioritari del nostro Istituto:

- **Potenziamento disciplinare**
- **Integrazione ed inclusione**
- **Continuità ed orientamento.**

Obiettivi dell'offerta formativa (L.107, art.1, c.7 a-s)	Denominazione progetto	Risorse umane	N. ore complessive	Destinatari	Curriculare Extracurric.	TEMPI
Competenze digitali e metodologie laboratoriali	<b>UN COMPUTER PER AMICO</b>	N°3 docenti	45 +5 per referent e	Scuola infanzia 60 alunni 5 anni	Extracurricolare ( <i>per i docenti</i> )	Feb/mag
Potenziamento competenze linguistiche lingua straniera, anche con CLIL	<b>HELLO CHILDREN!</b>	N°3 docenti	45 +5 per referent e	Scuola infanzia 60 alunni 5 anni	Extracurricolare ( <i>per i docenti</i> )	Feb/mag
Potenziamento competenze linguistiche in italiano	<b>IL PICCOLO PRINCIPE 2015-2016</b>	N° 2 docenti	\\\\\\	Scuola primaria, classi quinte	Curricolare	Gen/mag
Elementi di cittadinanza attiva e democratica (pace, rispetto delle differenze)	<b>ASPETTANDO IL NATALE... Natale in casa Cupiello 2015-2016</b>	N° 6 docenti	120 +5 per referent e	scuola secondaria 82 alunni	Extracurricolare	Nov/dic
Potenziamento competenze linguistiche	<b>ENGLISH TIME!</b>	N° 2 docenti + madrelin	20 docenti 20	Scuola secondaria, classi	Extracurricolare	Feb/mag

lingua straniera, anche con CLIL		gua	madrelingua	prime.		
Potenziamento delle competenze musicali, artistiche e teatrali	<b>MUSICA E CURRICOLO VERTICALE</b>	N° 3 docenti	60 +5 per referente	Scuola infanzia, primaria, secondaria Alunni 45	Extracurricolare	Feb/mag
Potenziamento delle competenze musicali, artistiche e teatrali	<b>UN PIANOFORTE PER AMICO</b>	N° 2 docenti		Scuola primaria(classi quinte ), secondaria (classi prime, seconde e terze) Alunni	Extracurricolare	Feb/mag
Orientamento	<b>SPORTELLI D'ASCOLTO</b>	1 esperto	30	Alunni, genitori e personale docente dell'istituto	Curricolare	
Sviluppo di sani stili di vita	<b>CRESCERE FELIX</b>	docenti classi interessate	////	Scuola primaria e secondaria	curricolare	

# PROGETTO QUALITÀ



## 6.3 PROGETTO QUALITÀ

*A cura del Responsabile del Sistema Qualità, Ins.te Rosaria Battini*

***"LA QUALITÀ NON È MAI UN CASO, È SEMPRE IL RISULTATO DI UNO SFORZO INTELLIGENTE."***

***John Ruskin***

L' Istituto Comprensivo "Vittorio De Sica" segue il progetto qualità già da alcuni anni e più volte ha ottenuto l'ambito attestato di Qualità che documenta l'implementazione di un Sistema Gestione Qualità nella nostra istituzione scolastica in base alla normativa UNI-EN ISO 9004:2009. Il percorso è nato da un'attenta analisi dei bisogni ed ha trovato la sua ragione d'essere nella domanda dell'utenza di qualità e di efficienza del sistema scolastico che, in questi ultimi anni, si è fatta sempre più esigente. Studenti, famiglie, ambiente sociale chiedono "qualità" alla scuola. Inoltre anche per i soggetti che operano nella scuola i cambiamenti nell'ambito dell'autonomia gestionale, progettuale e decisionale, hanno determinato la necessità di individuare indici e strumenti di valutazione della qualità e dell'efficienza dei servizi erogati che abbiano carattere di chiarezza, condivisione e trasparenza. Indici e strumenti che siano, dunque, capaci di offrire un linguaggio comune nei rapporti interni alla scuola e nella comunicazione tra scuola, territorio e istituzioni, e che abbiano dei suggerimenti riguardanti obiettivi e strategie di miglioramento per organizzare in modo efficace ed efficiente le risorse disponibili e per elevare la qualità e soddisfare le attese dei docenti, alunni, famiglie. Qualità dell'organizzazione, qualità delle persone, qualità delle relazioni umane, qualità dei processi, qualità della didattica, questo è il senso del percorso progettuale che stiamo continuando a seguire.

## IL SISTEMA DI GESTIONE DELLA QUALITÀ

Ci permetterà di:

- semplificare i processi scolastici;
- rendere trasparente, riproducibile, documentata, accessibile ogni attività svolta nella nostra scuola;
- favorire una maggiore partecipazione degli operatori alla gestione della scuola;
- utilizzare un sistema che ci consente di rilevare sistematicamente i punti di forza e di debolezza, progettando gli interventi correttivi in una prospettiva di miglioramento continuo.

## LA POLITICA DELLA QUALITÀ

### FINALITÀ

- Promuovere il successo formativo durevole
- Innalzare la qualità dell'istruzione
- Svolgere attività di formazione e aggiornamento del personale della scuola
- Ottimizzare le risorse esistenti
- Utilizzare la scuola come centro di aggregazione e socializzazione
- Potenziare il sistema di manutenzione e sicurezza delle infrastrutture

### OBIETTIVI

- Mantenere la Certificazione UNI EN ISO 9004:2009;
- Migliorare gli strumenti di analisi, lettura e interpretazione dei bisogni formativi del territorio e dell'utenza;
- Svolgere una ricognizione sistematica sui risultati prodotti dalla scuola;
- Organizzare le attività progettuali in relazione ai dati emersi dai risultati dei bisogni e degli esiti, in una prospettiva unitaria, coordinata e condivisa;
- Formalizzare e pubblicare un organigramma del sistema scolastico, che renda riconoscibili compiti, funzioni e responsabilità.

### STRUMENTI

- Questionari opportunamente tarati, finalizzati alla misurazione della Customer satisfaction.
- Incontri periodici per individuare i punti di forza e di debolezza e per progettare interventi.
- Software CometaPlus ideato e distribuito dal polo Qualità di Napoli.
- Check d'istituto con individuazione dei punti di forza (rilevarli per potenziarli) e di debolezza (rilevarli per formulare ipotesi di miglioramento).

### PROCESSI

I processi descrivono tutte le attività e le prestazioni che la scuola mette in atto per adempiere la sua missione.

La struttura del SGQ e la rispettiva documentazione è composta:

- Dal MANUALE DELLA QUALITÀ che ha la funzione di descrivere e comunicare i *valori*, i *principi*, le *regole* e le *modalità* per garantire ai clienti e alla collettività la qualità dei servizi erogati. Il MQ tratta in modo sintetico i singoli requisiti della norma internazionale UNI EN ISO 9004:2009, richiamando, ove necessario, le procedure utilizzabili per la gestione operativa delle diverse attività.
- Dalle PROCEDURE che costituiscono la documentazione operativa dell'Istituto. Hanno lo scopo generale di descrivere le modalità operative, le responsabilità ed i criteri con cui vengono realizzate le diverse attività e che permettono all'I. C. "V. De Sica" di offrire la qualità del servizio. Le Procedure di Sistema implementate nel nostro istituto quest'anno sono: la Tenuta sotto controllo dei documenti, la Tenuta sotto controllo delle Registre; la Gestione delle Non Conformità e delle Azioni Correttive e Preventive; le Verifiche Ispettive; la gestione dei Laboratori; la Gestione della documentazione didattica;

l'elaborazione, la gestione e la valutazione del POF; l'aggiornamento e la formazione del personale; la gestione della comunicazione interna ed esterna; la pianificazione e il controllo delle attività didattiche; la stesura del piano di miglioramento.

- Dalle ISTRUZIONI OPERATIVE E REGOLAMENTI che sono documenti interni od esterni all'Istituto e che forniscono agli operatori i dettagli tecnici ed operativi importanti per l'esecuzione della loro attività.
- Dai DOCUMENTI DI REGISTRAZIONE che sono rappresentati da tutta la modulistica d'origine interna ed esterna importante ai fini di dare evidenza delle attività svolte sia agli utenti che alla dirigenza scolastica, e dell'efficace funzionamento del sistema di gestione per la qualità.

#### **6.4 Il Piano Nazionale Scuola Digitale (PNSD)**

Il Piano Nazionale Scuola Digitale (PNSD) è il documento di indirizzo del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca per il lancio di una strategia complessiva di innovazione della scuola italiana e per un nuovo posizionamento del suo sistema educativo nell'era digitale (Pag. 6). Il PNSD risponde alla chiamata per la costruzione di una visione di Educazione nell'era digitale, attraverso un processo che, per la scuola, sia correlato alle sfide che la società tutta affronta nell'interpretare e sostenere l'apprendimento lungo tutto l'arco della vita (life-long) e in tutti contesti della vita, formali e non formali (life-wide). Si tratta prima di tutto di un'azione culturale, che parte da un'idea rinnovata di scuola, intesa come spazio aperto per l'apprendimento e non unicamente luogo fisico, e come piattaforma che metta gli studenti nelle condizioni di sviluppare le competenze per la vita.

A tal proposito il nostro Istituto propone di:

- potenziare gli strumenti didattico-laboratoriali necessari a migliorare la formazione e i processi di innovazione dell'istituto;
- formare i docenti per l'innovazione didattica e lo sviluppo della cultura digitale per l'insegnamento, apprendimento e formazione delle competenze cognitive e sociali degli allievi;
- adottare gli strumenti organizzativi e tecnologici per la trasparenza, condivisione di dati, scambio di informazioni e dematerializzazione.

A tal fine ha individuato quale "animatore digitale", incaricato di promuovere e coordinare le diverse azioni l'insegnante Cioffi Gennaro nel collegio in data 01/12/2015. Inoltre per quanto che concerne le attrezzature e le infrastrutture materiali occorre tenere presente che non tutti i plessi dell'Istituto sono ancora dotati di attrezzature tecnologiche adeguate. Pertanto la Scuola ha partecipato al bando PON per la realizzazione/integrazione della rete LAN e WLAN Azione 10.8.1.